

# CALENDAGRARIO 2023

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A GENNAIO, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

*A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.*

### Orto

**LAVORI** Mese freddo e dunque meno impegnativo! È opportuno sfruttare questo periodo per preparare il terreno, effettuando la concimazione di fondo con sostanza organica (compost domestico o letame maturo kg 3-5/mq, stallatico o pollina 0,2-0,3 kg/mq, humus di lombrico, cornunghia, sangue di bue, leonardite o altro) e con un concime minerale ternario con poco azoto ma ricco in fosforo e potassio (circa gr 100/mq). La cenere sostituisce egregiamente quest'ultimo. Le lavorazioni vanno fatte quando il terreno non è bagnato ma solo umido, cioè in tempera.

**SEMINE** Per le semine in semenzaio sotto tunnel sarebbe bene riscaldarlo naturalmente (letto caldo), con uno strato consistente di letame di cavallo fresco che, fermentando, produce calore. Per evitare lo sviluppo di malattie fungine o batteriche usare sementi certificate e nella preparazione del letto di semina, preferire terricci di qualità. Inoltre, è bene seminare rado e distribuire sulla superficie del semenzaio una spolverata di vermiculite macinata per evitare ustioni al colletto delle piantine, da esposizione al sole. **In letto caldo o sotto vetro o tunnel in polietilene** seminare cavoli, cicorie, lattughe, sedano, ravanella, carote o colture primaverili/estive, come angurie, meloni, meloncelle, biette, cavoli estivi, cicorie estive, cipolle estive, lattughe da taglio, basilico, peperoni, pomodori, melanzane, zucche e zucchine. Si possono seminare **in piena terra** cece nero, cicerchia, cime di rapa, lenticchia, lupino, pisello, biette, carote, ravanella, rucola, sedano, valeriana, cavoli, cicorie e fave. Si possono piantare i bulbilli di aglio e di cipolla, le zampe di asparagi e i carciofi. Si fa in tempo ancora a seminare grano duro autunno-vernino, se non si è riusciti a seminarlo in novembre.

**RACCOLTE** Tra i raccolti si annoverano quelli derivanti da colture invernali come cicorie, cavoli verza, indivia riccia, porri, radicchi, cime di rape, finocchi, spinaci, bietole, broccoli, carciofi, carote, cardi, cavolfiori, cipolle, lattuga, porri, radicchio rosso, sedano, spinaci, valeriana, tarassaco, papavero, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVETO** Ultimata la raccolta, concimare gli olivi con un ternario ricco in fosforo e potassio (gr 50-80/mq), interessando la superficie della corona formata da circa un metro dal tronco a circa due metri oltre la proiezione della chioma. Negli impianti giovani si consiglia di apportare anche sostanza organica (vedi sopra, lavori orto) al fine di fornire microelementi ai giovani alberelli.

Se necessario, è opportuno disinfettare con prodotti rameici le ferite da taglio o da attrezzi meccanici usati durante la raccolta.

Diserbare o trinciare le infestanti o meglio ancora lavorare il terreno superficialmente al fine di permettere l'infiltrazione delle acque piovane invernali. Questa leggera lavorazione è indispensabile nel Sud Italia dove, con l'inoltrarsi della primavera, le piogge scarseggiano.

**VIGNETO** È il mese più indicato per effettuare la potatura. Concimare con un ternario ricco in fosforo e specialmente potassio con una buona dose di magnesio (kg 80-100 per 1.000 mq), somministrare anche del letame maturo o altra sostanza organica e fresare al fine di interrare il tutto e renderlo più prontamente disponibile per le piante.

Se è necessario diserbare, ma è preferibile trinciare l'erba o lavorare superficialmente il terreno quando è in tempera.

Si possono effettuare i nuovi impianti con barbatelle innestate, sane e certificate (vedi novembre).

**FRUTTIFERI Potatura** Potare le Pomacee (Pero, Melo e moderatamente Cotogno e Nespolo giapponese) e le Drupacee (Pesco e moderatamente Albicocco, Mandorlo, Susino e Ciliegio). Il Gelso, il Kaki e il Noce non si potano.

**Innesti** Prelevare le marze (rametti di un anno) della cultivar che si desidera e che si intende innestare a corona ad aprile. Avvolgerle con della carta assorbente bagnata, chiuderle in un sacchetto di plastica e riporle nello scomparto frutta e verdura del frigo.

**Piantumazioni** Mettere a dimora gli astoni dei fruttiferi, scavando buche di circa cm 60x60x60. Distribuire sul fondo uno strato di letame maturo o altra sostanza organica e un ternario ricco in Fosforo e coprire il tutto con uno strato di terra. Prima della messa a dimora degli astoni, è opportuno spuntare le loro radici più lunghe ed eliminare quelle scortecciate. Tenere a bagno per qualche ora le radici delle giovani piante con una sospensione di estratti di alga o di acidi umici o altri bioattivatori (300- 500 ml in 100 litri di acqua) aggiungendo formulati a base di microrganismi micorrizici e della rizosfera. Mettere a dimora l'astone, legandolo con legacci elastici a un tutore conficcato bene al fondo della buca (canna di bambù secca o paletto di castagno) e interporre tra i due elementi un cuscinetto di gomma o di juta. Interrare le radici fino al colletto della pianta, ponendo attenzione a non coprire mai il punto d'innesto, affinché la pianta, al di sopra di questo, non emetta radici che, negli anni, sostituiranno quelle più rustiche e resistenti del portainnesto selvatico. Pestare bene per far aderire la terra alle radici e innaffiare abbondantemente. Capitozzare l'astone e sfoltire i rametti laterali lasciandone tre, distanti non meno di 15-20 cm tra loro, per evitare la scosciatura delle branche che formeranno l'impalcatura dell'albero.

**Lavori** Concimare con sostanza organica come letame maturo, compost, vinaccia esausta, ecc. in quantità di circa 30-50 kg per pianta adulta o 3-5 kg/mq. In mancanza di ciò si possono utilizzare prodotti confezionati come stallatico pellettato, humus di lombrico, comunghia, cascami della macellazione, sangue di bue, leonardite, ecc. (da 1 a 5 kg a pianta o 100-500 gr/mq), distribuendoli uniformemente intorno alla pianta. Lavorare il terreno superficialmente per interrare il concime e contenere le erbacce.

**Trattamenti** Per prevenire le più comuni malattie dei fruttiferi e la carie del legno, è opportuno effettuare, subito dopo la potatura, un trattamento con Poltiglia bordolese industriale o con altri preparati a base di Rame.

**Raccolte** Arance, limoni, clementine, mandarini e pompelmi.

## **Giardino**

**ALBERI** Potare solo se è necessario e con moderazione le piante spoglianti e i Pini. I tagli devono interessare rami di medio-piccole dimensioni (max 6-8 cm di diametro) rispettando il "collare" per favorire la cicatrizzazione della ferita ed evitare la penetrazione di funghi della carie del legno. Se dovete asportare un grosso ramo laterale effettuate sempre i tre tagli, per evitare la "scosciatura" che comporta gravi ferite al tronco. Il primo si effettua dal basso verso l'alto, per un terso del suo diametro, a 40-50 cm dal fusto. Il secondo si effettua dall'alto verso il basso, a 60-70 cm dal tronco, recidendo del tutto il ramo. Il terzo, rispettando sempre il collare, serve ad eliminare il moncone rimasto. Si possono mettere a dimora un po' tutte le alberature, rimandando a marzo-aprile la piantumazione delle sole specie sensibili al gelo. Scavare opportune buche in funzione della grandezza delle zolle; se grandi e profonde mettere sul fondo uno strato di pietrame, per drenare l'acqua in eccesso. Sistemare uno strato di letame maturo (5-10 cm) sul fondo, aggiungendo due o tre manciate di un concime ternario ricco in fosforo e potassio e coprire il tutto con uno strato di terra. Stabilizzare il fusto legandolo con fasce elastiche a tre tutori conficcati bene al fondo della buca (abete trattato in autoclave o paletto di castagno con base ricoperta da guaina bituminosa). Molto più discreti sono i sistemi di ancoraggio della zolla a scomparsa, cioè interrati, che fissano l'apparato radicale, lasciando piena libertà di muoversi alla chioma. Interrare la zolla e pestare bene intorno al pane di terra, rispettando il colletto della pianta. Formare una "conca" di opportuna grandezza e innaffiare abbondantemente per far aderire la terra alla zolla e alle radici. Se la zolla è particolarmente grande conviene "pistonare" con un paletto intorno ad essa per far scendere in profondità l'acqua insieme alla terra facendo riempire così i vuoti d'aria che si possono formare sotto o intorno ad essa. Successivamente, per stimolare l'emissione di nuove radici e favorire l'attecchimento, si consiglia di innaffiare con una sospensione di acidi umici o di estratti di alga o altro biostimolante (300/500 ml per 100 lt di acqua). Ripetere il trattamento radicale a febbraio, a marzo e ad aprile.

**PALME** Potare le palme tagliando solo le foglie vecchie, ingiallite o secche e le loro infruttescenze. Osservare bene gli apici vegetativi o "capitelli" e se notate ammassi di rosura scura (segatura indurita) o foglie bucherellate,

effettuate un trattamento con un insetticida contro le larve della *Paysandisia archon*; una farfalla proveniente dall'Argentina che attacca specialmente *Chamaerops humilis* e *C. excelsa*, ma anche molte altre palme.

**CESPUGLI** Potare solo le specie che fioriscono in estate-autunno, sulla vegetazione dell'anno in corso. Si possono moltiplicare per talea un po' tutti i cespugli spoglianti da fiore. Somministrare alle acidofile (Azalea, Camellia, Rhododendro, Gardenia, Ortensia, ecc.) un ammendante acido, concimato.

**ROSE** Se non è già stato fatto, preparare il terreno per i nuovi impianti, effettuando una concimazione organica con un ternario ricco in fosforo e potassio. Potare i rosai asportando tutti i rami vecchi, morti o malati ed eliminare i getti che si incrociano, per sfoltire la pianta e rendere più armoniosa la vegetazione. Accorciare a 20/30 cm i rami delle rose grandiflora (a stelo unico) e a cm 40/50 quelli delle rose paesaggistiche (a mazzetti riflorenti). Le varietà tappezzanti (striscianti o copri suolo) si potano solo ogni 4-6 anni. Dai rami di un anno potete ricavarne talee di 15-20 cm e con l'aiuto di un prodotto a base di ormoni radicanti potete moltiplicare le vostre rose.

**AROMATICHE** Controllare le erbe infestanti, eliminare i rami vecchi e quelli che sono cresciuti troppo.

**BULBOSE** Nelle località a clima più mite, si possono anticipare le operazioni di febbraio.

**TAPPEZZANTI** Rifilare le aiuole, scerbare e pulire dal secco le piante. Si possono mettere a dimora viole e violaciocche.

**SIEPI** Se piacciono le forme geometriche, rifilare le siepi sempreverdi come bosso, pittosporo, viburno, lauroceraso, ligustro, ecc. prima dell'emissione dei nuovi germogli.

**PRATO** Se non è stato fatto in precedenza, concimare con un ternario ricco di fosforo e specialmente potassio per renderlo più resistente al freddo. In caso di ingiallimento diffuso dell'erbetta, aggiungere humus di lombrico o, meglio, sangue di bue in polvere. Tosarlo alto a 6-7 cm di altezza. Irrigarlo solo se è necessario. Il prato non richiede altri interventi (revisionare il rasaerba e controllare che la lama sia sempre ben affilata).

**PIANTE ACQUATICHE** Le piante acquatiche sono in riposo e non richiedono cure particolari. Pulire gli argini estirpando le erbe infestanti. Controllate frequentemente le piante acquatiche messe al riparo e, ai primi segni di crescita, trasferirle in posizione più luminosa.

## **TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A FEBBRAIO, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.**

***A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.***

### **Orto**

**LAVORI** Preparare il terreno con opportune lavorazioni e concimazioni di fondo con sostanza organica e concime minerale ternario con poco azoto ma ricco in fosforo e potassio (vedi gennaio). Concimare le ortive invernali con ternario organo minerale ricco in azoto e, mediamente dotato, in potassio con un rapporto di 3-1-2 (gr 50/mq). In alternativa utilizzare ammendanti organici ricchi in azoto (pollina essiccata), integrando con funghi della micorrizza e batteri della rizosfera. Rincalzare le piante di patate, piselli e fave seminati in autunno.

**SEMINE** In semenzaio **sotto vetro o tunnel, a letto caldo**, riscaldato naturalmente (vedi gennaio), si possono seminare: insalate, cicorie, sedano, basilico, pomodoro, melanzane, peperoni, angurie, meloni, meloncelle, cetrioli, ravanelli, zucche e zucchini. **In semenzaio** carciofi, cipolle e porri. **In pieno campo** si possono seminare aglio, bietole, porri, carote, cece nero, cicerchia, cicorie, lattughe, radicchi, cime di rapa, cipolle, fave, lenticchia, lupino, patate, piselli, prezzemolo, ravanelli, rucola, insalate e spinaci. Si possono piantare i bulbilli di aglio e di cipolla, le zampe di asparagi, le patate (nei terreni caldi) e i carciofi. Si possono seminare alcune cultivar di grano duro primaverile, con buoni risultati.

**TRAPIANTO** In pieno campo si trapiantano le piantine di cipolla, aglio, porro, scalogno e fragole. Eseguire la pacciamatura delle ortive al fine di proteggere le radici dal gelo e combattere le infestanti. In coltura protetta si trapianta la lattuga a cappuccio.

**RACCOLTE** Tra i raccolti si annoverano quelli derivanti da colture invernali come cicorie, cavoli, indivia riccia, porri, radicchi, cime di rape, finocchi, spinaci, bietole, broccoli, carciofi, carote, cardi, cavolfiori, cipolle, lattuga, porri, radicchio rosso, ravanelli, sedano, spinaci, valeriana, tarassaco, papavero, grespino e cicoria selvatica.

### **Frutteto**

**OLIVETO** Si può cominciare a potare asportando polloni e succhioni, sfoltendo la vegetazione più fitta, eliminando i rami secchi o malati e abbassando la vegetazione. Evitare nel modo più assoluto le potature energiche o capitozzature. Concimare, se non è stato fatto a gennaio, con un ternario ricco in azoto e fosforo e, negli impianti giovani, si consiglia di apportare anche della sostanza organica. Interrare i concimi, controllando le infestanti, con una lavorazione superficiale del terreno.

**VIGNETO** Concimare, se non lo avete fatto a gennaio, con un ternario ricco in potassio e magnesio. Somministrare, inoltre, letame maturo, stallatico pellettato, humus di lombrico, sangue di bue o altro concime organico e lavorare il terreno superficialmente.

Se in autunno avete seminato, a interfilari alternati, favino o altra specie da sovescio, a fine mese, potete fresarli e soterrarli; arricchiranno il terreno di sostanza organica e azoto.

Siete ancora in tempo per mettere a dimora le barbatelle innestate e certificate per i nuovi impianti (vedi novembre).

**FRUTTIFERI Potatura** Se non è stata ancora fatta in precedenza, affrettarsi a potare opportunamente i fruttiferi e a trattarli con un prodotto rameico (vedi gennaio).

**Innesti** Si possono innestare le piantine di noce a "spacco terminale". Si fa ancora in tempo a prelevare le marze o rametti di un anno delle Pomacee (Peri, Meli e Cotogni) e delle Drupacee (Peschi, Albicocchi, Susini, Ciliegi e Mandorli) e a conservarle in frigo, per eseguire gli innesti a gemma vegetante o a marza ad aprile (vedi gennaio). Si possono ancora moltiplicare per talea legnosa o per pollone radicato alcuni fruttiferi (Fico, Melograno, Cotogno, ecc.).

**Lavori** Preparare il terreno per gli impianti primaverili di agrumi con opportune lavorazioni e concimazioni di fondo con ternario ricco in fosforo e potassio e un concime organico (vedi gennaio). Effettuare, se non è stato fatto a gennaio, un trattamento anticrittogamico con prodotti rameici ed induttori di resistenza.

**Piantumazione** Si possono ancora effettuare i nuovi impianti di fruttiferi a radice nuda (vedi gennaio).

**Raccolte** Limoni, arance, mandarini, clementine e pompelmi.

## **Giardino**

**ALBERI SPOGLIANTI** Febbraio è l'ultimo mese adatto all'impianto di alberi a radice nuda o in zolla; mentre si possono piantare sempre le piante in vaso. Nella buca e nel terreno è bene aggiungere del letame maturo o altra sostanza organica e un ternario ricco in fosforo e potassio, al fine di fornire i nutrienti necessari. Le piante devono essere poste a dimora in modo che il "colletto", dopo l'assestamento del terreno, si trovi a livello del suolo. Disporre nella buca un palo tutore che servirà da sostegno alla giovane pianta, durante i primi anni di sviluppo. Se si tratta di esemplari più grandi si consiglia di tutorarli o ancorarli come descritto a gennaio.

**ALBERI SEMPREVERDI** Si possono piantare anche gli alberi sempreverdi. Nel progettare l'impianto rispettare le distanze dal confine con altrui proprietà (m 3 per gli alberi di alto fusto, m 1,5 per quelli a basso fusto e per i fruttiferi e m 0,5 per le viti e le piante da siepe ma quest'ultime non dovranno superare i m 2,25 di altezza). Se è presente un muro di confine le distanze vengono a cadere purché i rami non invadano l'altrui proprietà. Il vicino non può autonomamente tagliare tali rami ma deve invitare/obbligare il proprietario dell'albero a tagliare i rami interessati, mentre può, lui stesso e senza preavviso, tranciare le radici che sono penetrate nella sua proprietà. Si possono trapiantare gli alberi sempreverdi di grandi dimensioni, dopo averli potati opportunamente e ricoperto i tagli e le ferite con mastice cicatrizzante arricchito con Ossicloruro di Rame. Una volta messi a dimora, innaffiare abbondantemente aggiungendo poi 500 gr di Acidi Umici o Estratti di Alghe. Ripetere il trattamento ogni 15-20 gg per 3-5 volte (vedi gennaio).

**PALME** Potare le palme, tagliando solo le foglie ingiallite o secche e le infruttescenze (vedi gennaio).

**RAMPICANTI** Ridimensionare o potare tutti i rampicanti spoglianti.

**ARBUSTI** Febbraio è l'ultimo mese adatto all'impianto degli arbusti a radice nuda. Appena le condizioni climatiche lo consentano, in una giornata asciutta e non ventosa e con il terreno in tempera, iniziare a piantare le essenze a foglia caduca.

**AROMATICHE** Controllare le erbe infestanti, eliminare i rami vecchi e quelli che si sono accresciuti troppo.

**ROSE** Si possono ancora effettuare i nuovi impianti di rose a radice nuda dopo aver preparato il terreno. Potare drasticamente (a cm 20-30) le varietà da cogliere a fiore doppio, con moderazione (a cm 40-50) le varietà a mazzetti a fiore semplice o semidoppio e le varietà paesaggistiche riflorenti e con i rami potete ancora fare le talee. Concimare se non è stato fatto a gennaio.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Procedere con la messa a dimora delle tappezzanti più rustiche. Seminare in ambiente protetto agerati, bocca di leone, celosie, dalie, digitale, garofani, portulache, primule, statice, tageti, zinnie, verbene, cosmea, salvia splendens e impatiens.

**BULBOSE** Iniziare a piantare Gladioli, Lillium e Ranuncoli. Si sceglie una posizione protetta dai venti e si zappetta il terreno asportando pietre ed erbe infestanti, aggiungere poi uno strato di torba e interrare i bulbi.

**PRATO** Per rinverdire l'erbetta, se non è stato fatto in precedenza, concimare con concime ternario, con azoto a cessione programmata, con magnesio e microelementi. Contro il muschio irrorare con Solfato di Ferro, gr 30/litro/mq (Attenzione! Macchia di ruggine i massi e le pietre calcaree delle pavimentazioni) o con altro prodotto specifico. Diserbo selettivo in pre-emergenza delle infestanti Dicotiledoni. Tosare il prato a 5-6 cm di altezza ogni 14-21 giorni. Irrigare solo se è necessario. Revisionare l'impianto d'irrigazione e, se non c'è, installare il sensore pioggia o meglio il sensore umidità del terreno, per risparmiare energia elettrica e acqua. In questo periodo si possono seminare i tappeti erbosi su terreno opportunamente preparato e concimato. Utilizzare il miscuglio di semi delle specie prative che più si adattano alle condizioni pedo-climatiche del luogo che le deve ospitare e che meglio rispondono alle vostre particolari esigenze. Da questo mese in poi si possono ottenere prati a pronto effetto utilizzando il prato in zolle.

**PIANTE ACQUATICHE** Le piante acquatiche sono ancora a riposo e non richiedono cure particolari. Pulire le ripe in una giornata di sole, estirpando le infestanti. Controllare frequentemente le piante acquatiche messe al riparo in sabbia umida e, ai primi segni di crescita, trasferire in posizione più luminosa.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A MARZO, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

**A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.**

### Orto

**LAVORI** Finire di preparare il terreno per le nuove semine o trapianti, con lavori di affinamento. Quando si effettuerà il trapianto fertirrigare con prodotti altamente assimilabili che daranno un effetto starter alle vostre piantine; tra questi citiamo acidi fulvici e umici, estratti di alghe o altri biostimolanti, aggiungendo del sangue di bue micronizzato. Questi prodotti migliorano la capacità di scambio cationico del terreno, permettendo un miglior assorbimento di elementi nutritivi e dunque uno sviluppo ottimale delle colture. Somministrare anche induttori di resistenza, funghi della micorrizza e batteri della rizosfera, al fine di prevenire attacchi di crittogame. Se necessario intervenire con insetticidi o nematocidi biologici al terreno. Eseguire la pacciamatura delle ortive al fine di proteggere le radici da eventuali gelate tardive e controllare le infestanti. Ove necessario diserbare con prodotti specifici. Tuttavia, per tutte le colture da reddito, si consiglia di chiedere la consulenza ad un tecnico professionista, agronomo, perito agrario o agrotecnico.

**SEMINE** In semenzaio sotto vetro o tunnel o in coltura protetta, sotto serra, si può seminare cavoli, indivia riccia, sedano, basilico, melanzane, peperoni, pomodori, carciofi, fagiolini, fagioli, anguria, meloncella, melone, cetrioli, sedano, zucca, zuccina, asparagi, carciofi e cipolle. In vasetti sotto tunnel anguria, meloncella, melone, zucca e zuccina. In pieno campo arachidi, basilico, carote, patate, cavolo cappuccio, aglio, cipolla, porro, lattuga a cappuccio, finocchi, barbabietole, biette, cicorie, radicchi, fava, piselli, rape, ravanelli, rucole, spinaci, prezzemolo, rape, spinaci, valeriana, zucca, zuccina e sedano. **Si piantano** i bulbi di cipolla e i tuberi di patate.

**TRAPIANTO** In pieno campo si possono trapiantare le piantine di porro, carote, cicorie, bietole, spinaci, lattughe, radicchi da taglio e prezzemolo. Si possono trapiantare in serra o sotto tunnel le Solanacee (pomodori, melanzane e peperoni) e le Cucurbitacee (anguria, meloncella, melone, zucca e zuccina). Adottare opportune rotazioni o avvicendamenti. Non bisogna coltivare sullo stesso posto la medesima famiglia botanica, Solanacee, Cucurbitacee, ecc., per almeno 3-4 anni. Ciò per evitare la stanchezza del terreno, causata principalmente dall'aumento della carica patogena di Funghi (*Verticillium*, *Fusarium*, *Sclerotinia*, *Rhizoctonia*, ecc.), di Batteri e di agenti di danno come Insetti terricoli e Nematodi galligeni. Se non possedete un pezzetto di terreno, potete comunque dilettarvi a coltivare ortaggi e piccoli frutti in vaso o in apposite cassette; l'importante è utilizzare un terriccio concimato idoneo e il successo è assicurato.

**RACCOLTE** Si raccolgono carciofi, cicorie, cime di rape, finocchi, broccoli, cavoli, lattughe a cappuccio e da taglio, porri, prezzemolo, ravanelli, spinaci, bietole, carote, cardi, cavolfiori, cipolle, finocchi, indivia belga e riccia, lattuga, patate novelle, radicchio rosso, sedano, spinaci, valeriana, tarassaco, papavero, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVETO Potatura** (per gli olivi ancora verdi) Asportare i polloni e i succhioni; sfoltire la vegetazione più fitta; eliminare i rami secchi e abbassare la vegetazione; evitare nel modo più assoluto le potature energiche (capitozzature).

**Concimazioni** (per gli olivi ancora verdi) Se non è stato già fatto, concimare con un ternario o un organo-minerale equilibrato o più ricco in azoto e mediamente in potassio.

**Piantumazioni** Mettere a dimora i giovani olivi delle cultivar Leccino e Favolosa allevati in vaso, scavando buche di dimensioni adatte e mettendo sul fondo uno strato di ghiaia drenante, se si tratta di terreni argillosi, uno strato di letame maturo, stallatico o altro organico e due manciate (100 gr) di un ternario ricco in Fosforo e Potassio. Prima della messa a dimora è opportuno effettuare il taglio delle radici spiralate che si possono sviluppare sul fondo o lungo le pareti del vaso; ciò per non incorrere in problemi di mancato ancoraggio della pianta al terreno. Innaffiare dopo la messa a dimora con una sospensione di estratti di alga o di acidi umici (300-500 ml in 100 litri di acqua), integrando con batteri della rizosfera e funghi antagonisti come *Trichoderma* spp.. Tra le file è

possibile seminare in purezza o in miscuglio piante erbacee perenni (cover crop). Queste forniranno sostanza organica ed elementi nutritivi in modo naturale al terreno e alle piante per mezzo di processi di azoto fissazione. Inoltre, saranno fondamentali al fine di controllare le erbe infestanti, ospitare organismi utili e prevenire malattie e agenti di danno.

**Trattamenti** Irrorare con Ossicloruro di Rame contro l'Occhio di pavone, la Cercosporiosi e la Lebbra, solo se vi sono infezioni importanti. Se necessario, diserbare o meglio controllare le erbacce con lavorazioni superficiali del terreno o trinciando o decespugliando.

**VIGNETO** Concimare, se non lo si è fatto in precedenza, con un ternario più ricco in Potassio e con Magnesio. In questo periodo siamo in pre-ripresa vegetativa, dunque è fondamentale fornire il giusto nutrimento alle piante; a tal fine è consigliabile utilizzare biostimolanti o corroboranti con lo scopo di potenziare le difese immunitarie della pianta. Anche nel vigneto è importante inerbire con colture di copertura, ciò consentirà di combattere le piante infestanti e avere effetti nematocidi o preventivi nei confronti di malattie o di nutrimento a seconda della specie scelta. Tra le colture di copertura abbiamo, ad esempio, varie specie di *Trifolium*. Se necessario diserbare con prodotti specifici o meglio effettuare lavorazioni superficiali, trinciare o decespugliare. Per i nuovi impianti, affrettatevi a concimare il terreno con un organo-minerale ricco in Fosforo e Potassio e a lavorarlo perché siete ancora in tempo per mettere a dimora le barbatelle innestate e certificate. Prima di piantarle trattare le radici con biostimolanti e microrganismi utili alla micorrizza e alla rizosfera.

**FRUTTIFERI Innesti** A "triangolo", a "spacco pieno", a "spacco inglese", a "doppio spacco inglese" su vite e fruttiferi e, a fine mese, a "corona" e a "becco di clarino" su Drupacee, Pomacee e olivo.

**Piantumazioni** Si possono ancora eseguire nuove piantagioni di fruttiferi se sono in fitocella o in vaso; disporre nella buca uno strato di letame maturo, stallatico, humus di lombrico, sangue di bue o macinato di lupini, circa 500 gr/pianta e un ternario ricco in Fosforo e Potassio. In assenza di precipitazioni, irrigare periodicamente. Seminare erbacee di copertura (cover crop) per aumentare la biodiversità nel vostro campo e favorire la presenza di insetti impollinatori. A fine mese può iniziare la piantumazione di giovani agrumi.

**Trattamenti** All'ingrossamento delle gemme o prima della fioritura dei frutteti trattare con prodotti rameici più Deltametrina o Olio di neem.

**Concimazione** Subito dopo la fioritura, distribuire un ternario ricco in azoto e fosforo per migliorare l'allegagione e favorire lo sviluppo dei germogli e delle radici.

**Raccolte** Limoni e cultivar tardive di arance, mandarini, clementine e pompelmi.

## **Giardino**

**ALBERI SPOGLIANTI** Ultimare la potatura eliminando tutti i rami secchi o fitti. I residui della potatura si possono cippare o biotriturare per ottenerne compost. Concimare con organo minerali ternari a titolo equilibrato o con prodotti a base di macinato di lupini (indicato per le piante acidofile) e leonardite. Portare a termine la messa a dimora di alberi spoglianti se a radice nuda o in zolla; tutte le piante in fitocella o in vaso, ben radicate, possono essere trapiantate in qualsiasi periodo dell'anno.

**ALBERI SEMPREVERDI** Questo è il periodo ideale per iniziare la messa a dimora di alberi sempreverdi come querce, conifere e latifoglie in genere. Importante è concimare generosamente al momento della preparazione del terreno.

**RAMPICANTI** In questo mese, dopo i freddi invernali, si possono potare le Bouganville e gli altri sempreverdi. Si pota anche il Glicine, lasciandogli solo due o tre rami, se si tratta di pianta giovane; si taglia invece meno severamente se la pianta è adulta, limitandosi ad accorciare i rami laterali, per avere una fioritura più copiosa. Sorvegliare la crescita dei rampicanti come Edera, Vite del Canada, Bignonia, ecc., in particolar modo se rivestono le pareti delle abitazioni. Controllare periodicamente le legature e rinnovarle con lacci estensibili nel caso in cui siano diventate troppo strette.

**ARBUSTI** Nella prima metà del mese terminare la messa a dimora degli arbusti a foglia caduca e a radice nuda, poi procedere con la piantagione di arbusti sempreverdi in vaso. La potatura, principale lavoro di questo mese, ha lo scopo di stimolare la produzione di getti sani e vigorosi e fioriture estive più prolungate e di indirizzare la crescita delle piante verso le forme desiderate. Potare severamente *Lagerstroemia indica*, *Hibiscus syriacus* e tutte le piante che fioriscono in estate e sulla vegetazione dell'anno in corso, mentre quelle che fioriscono in primavera, sui rami dell'anno precedente, si potano solo dopo la fioritura (Albero di Giuda, Mimose, Lillà, Viburni, Ginestre, Cidonia, Forsizia, Rosmarino, ecc.).

**PALME** Concimare con organo minerale ed eseguire trattamenti insetticidi al capitello contro il Punteruolo rosso e la Paysandisia, qualora fosse necessario, con Azadiractina, Emamectina, Etofenprox, Acetamiprid, ecc.. Marzo-aprile e settembre-ottobre sono i migliori periodi per zollare e trapiantare la *Cycas revoluta* (vi rammento che questa specie non è una palma, anche se le somiglia); sempre in questi mesi si possono asportare i germogli laterali "bulbi" che hanno raggiunto la grandezza di un pugno. Aiutatevi con scalpello e martello, lasciateli all'ombra per 8-10 giorni, per far cicatrizzare la ferita, e piantarli in vaso, con terriccio concimato e terreno vegetale.

**SIEPI** Questo è il mese ideale per la potatura un po' più severa delle siepi e delle bordure se si vogliono rimpicciolire le loro dimensioni. Si consiglia di usare tosasiepi o forbicioni a lame ben affilate.

**AROMATICHE** Si possono mettere a dimora le nuove piante. Asportare rami o parti danneggiate e concimare. Scerbare per contenere le erbe infestanti.

**ROSE** All'inizio del mese, prima che tutte le gemme si schiudano, è necessario completare i lavori di potatura. Si può effettuare l'innesto a scudetto e si può ancora procedere con i nuovi impianti a radice nuda. Le rose, più di ogni altra pianta, non vanno disposte nel giardino isolate e disseminate, anche per motivi di sicurezza, ma vanno piantate in gruppi nutriti e fitti, in aiuole ben delimitate. Somministrare biostimolanti per favorire la radicazione e rendere più rigogliose le vostre rose. Per evitare lo sviluppo di erbe infestanti perenni nelle aiuole ricoprire il terreno con tessuto non tessuto, sistemare i tubi gocciolanti e coprire il tutto con uno strato spesso di corteccia di pino, di cippato o di ciottoli levigati del colore che più piace.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Individuare nel giardino piccole superfici che possano ospitare le piante striscianti per formare dei bei tappeti colorati; intorno ai punti luce, gli angoli dei vialetti, intorno ai massi e ai piedi di esemplari arborei. Delimitare l'area interrando profilati in metallo o in materiale plastico, per evitare che il prato vi possa entrare. Piantare le giovani tappezzanti, pacciamare con tessuto non tessuto e corteccia di pino contro le erbe infestanti o spargere un erbicida anti-germinello granulare specifico. Si possono seminare agerati, campanule, astri, zinnie, portulache, alissi, garofani e petunie. Se nel vostro giardino vi sono angoli o superfici di terreno senza una destinazione specifica, potete seminare miscele di piante erbacee perenni da fiore; in commercio esistono miscugli appropriati e faremo felici i nostri occhi, le farfalle, le api e tanti altri organismi utili all'ambiente.

**BULBOSE** Alcune sono già in fiore; è arrivato il momento di piantare in giardino i bulbi a fioritura primaverile-estiva come amarilli, begonie, agapanto, alstroemeria, calle, ciclamini, fresie, gipsofila, dalie, lillium, gladioli, peonie, iris, gloxinie, dicentra e nerine. Controllare le bulbose già presenti in giardino, eliminare le foglie morte e le infestanti eventualmente presenti. Provvedere a concimare con un organo-minerale specifico.

**GIARDINI ROCCIOSI (PIANTE GRASSE)** Concimare con fertilizzanti ricchi in fosforo e potassio. Se si vuole piantare un esemplare fare una buca di dimensioni adeguate e sistemare sul fondo uno strato drenante. Svasare la pianta evitando di ferire le radici, aiutandosi con del polistirolo per non pungersi. Collocarla nella buca e riempire lo spazio rimanente con terriccio ricco di sabbia, lapillo e pomice e non innaffiare per almeno un mese, per evitare marciumi radicali.

**PRATO** Se è necessario, innaffiare ogni 15 gg. Tosare a 5-6 cm, ogni 15 giorni. Concimare con ternari specifici e sostanza organica (sangue di bue, humus di lombrico, ecc.). Per rigenerare il prato si può effettuare una strigliatura, con erpice strigliatore o una sfeltratura (verti-cutting), lavoro più energico, con organi a lame taglienti. Il lavoro può essere effettuato solo in un senso o a croce o addirittura a doppia croce, in diagonale, se il prato è molto rovinato. Subito dopo è consigliabile traseminare e poi coprire il seme spargendo sabbia (80%) e terriccio (20%), per un'altezza di circa 0,5 cm, uniformando il tutto con un doppio passaggio a "croce" con rete metallica rigida, tipo orso-grill. Se sono presenti infestanti a foglia larga diserbare con principi attivi specifici. Si possono seminare i nuovi prati su terreno preparato o si possono ottenere prati a pronto effetto utilizzando il prato in zolle.

**PIANTE ACQUATICHE** Prima che le piante acquatiche riprendano a vegetare, si può provvedere alla pulizia del laghetto, rimuovendo tutte le foglie morte e il materiale in decomposizione. Se l'acqua si presenta scura o torbida, si può procedere a parziale rinnovamento. Se, durante l'inverno, il laghetto è stato svuotato completamente, è arrivato il momento di riempirlo nuovamente senza dimenticare di immettere i pesci rossi per evitare lo sviluppo di larve di zanzare. Infine, controllare la crescita delle perenni da fiore che adornano le rive, dividere i cespi per moltiplicarle e aggiungere terriccio concimato per favorire la loro ripresa vegetativa. Per contenere l'eccessivo sviluppo di alghe microscopiche che rendono verde il laghetto conviene adoperare prodotti illimpidenti specifici.



## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE AD APRILE, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

**A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.**

### Orto

**LAVORI** Preparare il terreno per la semina o per il trapianto delle piantine, dopo aver effettuato la concimazione di fondo con sostanza organica (compost domestico o letame maturo, kg 3-5/mq, oppure stallatico o humus di lombrico, kg 0,3-0,5/mq, o ancora sangue pellettato, kg 0,1-0,2/mq) e un concime ternario ricco in fosforo e potassio (gr 100/mq). Se in passato avete osservato marciumi radicali e del colletto alle vostre ortive, somministrare anche prodotti a base di microrganismi utili come *Trichoderma hartianum*, *T. viride*, *T. atroviride*, *T. asperellum*, *T. gamsii*, *Pythium oligandrum*, *Coniothyrium minitans*, *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens plantarum*, *Streptomyces griseoviridis*. Questi agiscono sottraendo spazio e nutrienti ai funghi dannosi e producono enzimi che attaccano le loro pareti cellulari.

Rincalzare le patate primaticce. Disporre i tutori per le ortive rampicanti e i teli pacciamanti per le piantine da trapiantare. Sarchiare la carciofaia e, contro le lumache, spargere cenere in abbondanza, gusci di uova tritati, polvere di caffè esausta o, in mancanza di ciò, usare un'esca a base di Fosfato ferrico o di Metaldeide. Se è necessario, effettuare alle colture in atto trattamenti contro malattie fungine con soluzioni a base di Rame, Fosfonato di potassio, Caolino, Zeolite, Boscalid o antagonisti naturali. Utilizzare insetticidi a base di estratti vegetali come Olio di colza, Ortica, Piretro, Deltametrina o altri principi attivi o microrganismi utili come *Bacillus thuringensis*, *Beauveria bassiana*, ecc., ma solo quando sono presenti i parassiti in numero preoccupante; Farsi consigliare da un professionista qualificato (Agronomo, Perito agrario o Agrotecnico). Effettuare sarchiature per eliminare le erbe infestanti, per arieggiare il terreno e per ridurre l'evaporazione, oppure diserbare in pre-semina, pre-emergenza, pre-trapianto o in post-trapianto con prodotti specifici.

**SEMINE In semenzaio:** angurie, cetrioli, meloni, meloncelle, zucche, zucchine, pomodori, peperoni, melanzane, cavolo cappuccio, indivia riccia, scarole, lattughe, porri, sedano e basilico. **In pieno campo:** angurie, cetrioli, meloni, meloncelle, arachidi, asparagi, carciofi, cardi, fagioli, fagiolini, cavoli, cipolle, cicorie, scarole, finocchi, lattughe, piselli, bietole, porri, lattughe, radicchi, spinaci, carote, prezzemolo, ravanelli, zucche, zucchini, basilico, rucola e valeriana. Si possono piantare le patate e le fragole.

**TRAPIANTO** Partendo dalla seconda decade di questo mese trapiantare in pieno campo anguria, basilico, cavoli, cetrioli, melone, meloncella, zucca, zuccina, melanzane, peperoni, pomodori, fagiolini e fagioli. Al fine di evitare l'insorgenza di patogeni e infestanti, è fondamentale rispettare le rotazioni o avvicendamenti evitando così la "stanchezza del terreno".

**RACCOLTE** Carciofi, cavoli broccoli, cavoli cappuccio, cavoli verza, cicorie, cime di rape, finocchi, fave verdi, fragole, lattughe, porri, piselli verdi, radicchi, spinaci, ravanelli, asparagi, cipollotti, patate novelle, cetrioli, bietole, carote, cardi, cavolfiori, indivia belga e riccia, patate novelle, sedano, spinaci, valeriana, tarassaco, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVETO** - Per gli olivi ancora verdi e per quelli delle cv. Leccino o Favolosa, si possono ancora potare e concimare con un ternario ricco in Azoto, se non è stato fatto in precedenza. Se la stagione decorre umida, trattare con Ossicloruro di Rame e Zeolite contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi (accertarsi della presenza delle malattie in almeno il 20-30 % delle foglie o affidarsi a un tecnico). In caso di Lebbra eliminare ove possibile i rametti malati. Diserbare con erbicidi adatti o meglio trinciare le piante spontanee. Si possono ancora effettuare nuovi impianti (vedi marzo).

**VIGNETO Potatura verde** Con il germogliamento iniziano le operazioni di potatura alla chioma quali la scacchiatura (rimozione totale dei germogli presenti sul ceppo, sulle branche o sui cordoni orizzontali della vite).

**Trattamenti** In questo periodo, da quando i germogli sono più lunghi di 10 cm, se le temperature minime sono superiori a 10°C e si verifica una pioggia abbondante di almeno 10 mm, si può considerare la prima infezione

di peronospora (regola dei tre 10). Dopo 6-8 giorni dall'evento, prima che si formi la muffetta bianca sotto le foglie malate, bisogna eseguire un trattamento utilizzando prodotti di copertura a base di Zeolite e Caolino oppure Rame più endoterapici curativi a base di Dimetomorf, Metalaxil-M, Benalaxil-M, Fluopicolide, Mandipropamid, Iprovalicarb, ecc. In abbinamento somministrare anche fungicidi a base di Zolfo tribasico, Boscalid e Zeolite contro l'Oidio o Mal bianco. Se vi sta al cuore il vostro vigneto sentite il parere di un Agronomo.

**FRUTTIFERI Concimazioni** Concimare con un ternario ricco in azoto (gr 50/mq). Somministrare induttori di resistenza, bioattuatori e microelementi. Per garantire una buona allegagione è bene somministrare per via fogliare biostimolanti con microelementi.

**Piantagioni** È il periodo ideale per eseguire i nuovi impianti di agrumi.

**Innesti** Si possono eseguire gli innesti a "corona", a "penna" e a "becco di luccio" utilizzando le marze che avete prelevato a gennaio e frigo-conservate.

**Trattamenti** Consultare un tecnico qualificato prima di iniziare gli interventi contro le avversità fungine delle Drupacee e delle Pomacee come Bolla, Corineo, Fusicocco, Oidio, Ticchiolatura, ecc. con prodotti a base di Zolfo, Ditanon, Tetraconazolo, Esaconazolo, Difenconazolo, Penconazolo, ecc. e contro gli insetti come Afidi e Tentredini con Piretro, Saponi molli, Deltametrina, Acetamiprid, Pirimicarb, Azadiractina, *Bacillus thuringensis*, ecc.. Non irrorare se gli alberi sono in fioritura. In questo delicato periodo si può trattare con prodotti specifici solo contro la Moniliosi dei fruttiferi che si manifesta con disseccamento dei rametti e marciume dei fiori e dei frutti, con Tebuconazolo, Fenpyrazamine, Cyprodinil, Boscalid+Pyraclostrobin o *Bacillus subtilis*. Gli agrumi che hanno subito un forte attacco di Aleurodide spinoso l'anno precedente (foglie ricoperte di fumaggine) vanno trattati, prima della fioritura, impiegando sapone molle o sapone di Marsiglia oppure Olio bianco da solo o con un insetticida registrato. È importante irrorare abbondantemente, bagnando principalmente la pagina inferiore delle foglie. Ripetere il trattamento, dopo la fioritura e nei mesi successivi.

**Raccolte** Agrumi tardivi.

## Giardino

**ALBERI SPOGLIANTI** Non eseguire potature e concimare se non è stato ancora fatto.

**ALBERI SEMPREVERDI** Si possono ancora eseguire le eventuali leggere potature. Concimare se non è stato ancora fatto.

**RAMPICANTI** Legare ad appositi sostegni i nuovi getti dei rampicanti, senza stringerli troppo. Il supporto deve essere adeguato alle dimensioni finali e al vigore della pianta. I graticci in legno o in plastica rappresentano il sostegno migliore per le piante volubili di modeste dimensioni. I rampicanti vigorosi come Bouganvillea, Glicine, Bignonia, ecc. hanno bisogno di graticci in metallo di adeguate dimensioni.

**PALME** Non potare fino a dicembre. Se le temperature massime superano i 18-20° C., iniziare i trattamenti bimensili alla corona contro il Punteruolo rosso e la Paysandisia con adeguate attrezzature e insetticidi autorizzati (Vedi Marzo). Fatevi consigliare da un Agronomo o dal vostro rivenditore di agrofarmaci.

**ROSE** In questo mese non si possono più effettuare le potature poiché le piante sono già in vegetazione e potrebbero risentirne fortemente. Si possono innestare a scudetto a gemma vegetante. È necessario eliminare le erbe infestanti presenti alla base delle piante e, se preferite, pacciamare (vedi marzo).

**SIEPI** Se ancora non è stato fatto, potare le siepi. Per incrementare l'espansione in larghezza, si effettua una cimatura, asportando l'apice dei nuovi germogli in vegetazione. Ciò stimolerà lo sviluppo di gemme in corrispondenza dell'ascella delle foglie e avrete produzione di nuovi getti laterali e un incremento delle ramificazioni e della vegetazione.

**PIANTE AROMATICHE** Messa a dimora delle giovani piante. Accorciare i rami, asportare le parti danneggiate e concimare generosamente con un organo-minerale equilibrato.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Impiantare le tappezzanti da fiore nelle nuove aiuole (vedi marzo). Se le piante sono cresciute eccessivamente e irregolarmente si possono uniformare tosandole ad opportuna altezza. Si possono seminare in piena area agerati, asparagi, allisi, garofani, girasoli, impatiens, margherite, nasturzi, petunie, tageti e zinnie. Rinvasare le piante d'appartamento e sistemarle in veranda o all'esterno in zone ben illuminate ma non soleggiate.

**BULBOSE** Alcune specie sono in piena fioritura e non richiedono cure particolari se non l'asportazione dei fiori appassiti. Questa operazione ha lo scopo di evitare lo spreco di energia per la produzione di inutili semi e di conseguenza favorisce l'ingrossamento dei bulbi e la produzione di altri. Mettere a dimora i bulbi primaverili.

Prima di piantare i bulbi è importante lavorare bene il terreno, asportando sassi ed erbe infestanti, concimare generosamente e zappettare accuratamente. Lasciar riposare il suolo per qualche giorno e poi dopo aver scavato una buca di dimensioni adeguate, procedere alla messa a dimora, facendo attenzione che le gemme fiorali siano rivolte verso l'alto. Collocare i bulbi soggetti a marciumi sopra uno strato di sabbia in modo da migliorare il drenaggio. A questo punto si può ricoprire con terra compattando delicatamente. È consigliabile acquistare bulbi freschi, all'inizio della stagione, in modo da avere un'ampia varietà di scelta. Infine è importante che le bulbose siano al riparo dal vento in un terreno sub-acido o neutro e ben drenato.

**GIARDINI ROCCIOSI (PIANTE GRASSE)** Estirpare le erbe infestanti o tenere pulite le aiuole con trattamenti periodici con Glifosate che è selettivo per le succulente. Per contenere lo sviluppo di erbacce, sistemare il tessuto non tessuto sul terreno e ricoprirlo con ciottoli, lapillo vulcanico o sabbia di fiume. Comincia ora il periodo migliore per gli impianti di nuove specie che dura fino a settembre. Ripulire le aree interessate (protette dal Nord ed esposte a Mezzogiorno) eliminando le infestanti e le radici presenti, aggiungere sabbia di fiume o pomice o lapillo vulcanico per rendere più soffice e drenante il terreno. Una volta messe a dimora le piante grasse non vanno innaffiate per circa un mese per evitare marciumi radicali.

**PRATO** Innaffiare circa una volta a settimana in funzione dell'andamento stagionale. Tosare a circa 5 cm, ogni 10-15 giorni. Se il prato si presenta rovinato si fa ancora in tempo a effettuare la strigliatura o la sfeltratura ed eventualmente la trasemina (vedi marzo). Concimare, se non si è già fatto, con concimi ternari. Eseguire i diserbi contro graminacee e infestanti a foglia larga, utilizzando erbicidi selettivi. Si possono risparmiare diverse concimazioni se si usa un rasaerba in modalità "mulching" che effettua uno sminuzzamento fine dell'erba tagliata e che viene lasciata sul prato. Se l'anno precedente avete osservato ampie chiazze gialle o secche sul prato è opportuno trattare con fungicidi specifici o meglio con microrganismi utili contro i marciumi radicali e la moria dell'erbetta che, solitamente, si manifesta in estate. Si possono ancora seminare i nuovi prati su terreno preparato o si possono ottenere prati a pronto effetto utilizzando il prato in zolle o a rotoli.

**PIANTE ACQUATICHE** Nell'attesa che le piante acquatiche inizino a vegetare, si può provvedere alla pulizia del laghetto, rimuovendo eventuali foglie morte e materiale in decomposizione. Se l'acqua si presenta scura o torbida, si può procedere a parziale rinnovamento, aggiungendo un prodotto anti-alga. Se durante l'inverno il laghetto è stato svuotato completamente, è arrivato il momento di riempirlo nuovamente, introducendo i pesci rossi per evitare lo sviluppo di larve di zanzare. Infine controllare che le perenni da fiore crescano bene lungo le rive, dividerne i cespi per moltiplicarle e aggiungere terriccio concimato per favorire la loro ripresa vegetativa.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A MAGGIO, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

**A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.**

### Orto

**LAVORI** Cimare meloni e angurie piantati precedentemente. Eseguire la sfemminellatura o scacchiatura (eliminazione dei germogli secondari o ascellari) ai pomodori rampicanti. Sistemare i sostegni adatti ai pomodori, ai fagioli e ai fagiolini rampicanti. Rincalzare le piantine di fagiolo, patata, peperone, pisello e pomodoro per salvaguardare le radici e per facilitare l'irrigazione. Irrigare con moderazione le orticole messe a dimora evitando i ristagni idrici al fine di evitare malattie fungine. Effettuare una concimazione o fertirrigazione con biostimolanti e microelementi. Contro le malattie crittogamiche, se presenti, utilizzare fungicidi a base di Bicarbonato di Potassio, Rame, Zolfo, Propamocarb + Fosetil alluminio, Metrafenone, Boscalid + Pyraclostrobin, Boscalid + Kresoxim-metile, Fluxapyroxad + Difenconazolo, Pyrimethanil, Flutolanil, Ametoctradina + Metiram, Ametoctradina + Cimoxanil, Cimoxanil, ecc.; oppure usare prodotti a base di microrganismi utili antagonisti delle malattie come *Trichoderma harzianum*, *T. viride*, *Coniothyrium minitans*, *Gliocladium roseum*, *Ampelomyces quisqualis*, *Streptomyces griseoviridis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Bacillus pumilus*, ecc.. Contro gli insetti dannosi, se presenti in numero preoccupante o se si registrano notevoli catture di maschi con le trappole ai feromoni sessuali, utilizzare Estratti vegetali (ortica, peperoncino, aglio), Sapone molle, Piretro, Olio di Neem, Azadiractina, Spinosad, autorizzati in agricoltura biologica, oppure Acetamiprid, Lambda-cialotrina, Deltametrina, Alfacipermetrina, Metaflumizone, Metossifenozone, Spirotetramat, ecc.; contro gli acari Exitiazox, Tebufenpirad, Cyflumetofen, ecc.. In alternativa si possono impiegare microrganismi entomopatogeni come *Beauveria bassiana*, *Lecanicillium muscarinum*, *Paecilomyces fumosoroseus*, *Bacillus thuringiensis* ssp. *kurstaki*, *B. th.* ssp. *tenebrionis*, Nucleo-Poliedro-Virus, Granulo-Virus o Nematodi entomopatogeni come *Steinernema feltiae* ed *Heterorhabditis bacteriophora*. Allo scopo è molto utile anche l'utilizzo di trappole cromotropiche (colorate) o ai feromoni, per la cattura massale degli insetti adulti, o di diffusori di feromoni per la confusione sessuale dei maschi. Nelle serre dotate di reti anti-insetti e nei piccoli orti familiari si possono impiegare insetti e acari utili che controllano quelli dannosi predandoli o parassitizzandoli. Per gli agrofarmaci si raccomanda il rispetto scrupoloso di: campi di impiego, dosi, intervallo tra i trattamenti, tempi di carenza o intervalli di sicurezza e numero massimo di trattamenti all'anno. Nelle coltivazioni da reddito è opportuno avvalersi della consulenza di un Agronomo.

**SEMINE** In semenzaio, finalmente all'aperto, carciofi, cardi, cavoli, indivia riccia, scarole, lattughe, porri, sedano e cavolfiori di varietà precoci. In pieno campo angurie, meloni, meloncelle, zucche, zucchini, bietole, lattughe, radicchi, spinaci, cardi, carote, fagiolini, fagioli, pomodori, peperoni, melanzane, valeriana, ravanelli, basilico e prezzemolo.

**TRAPIANTO** In questo mese si possono trapiantare in pieno campo anguria, basilico, cardo, sedano, prezzemolo, melone, meloncella, cetriolo, zucca, zucchini, cicorie, radicchi, indivie, lattughe, melanzane, peperoni, pomodori, fagiolini e fagioli. È fondamentale rispettare le opportune rotazioni o avvicendamenti colturali, evitando di coltivare sulla medesima area di terreno, per due anni consecutivi, la stessa specie ortiva.

**RACCOLTE** Bietole, carciofi, cavoli, cicorie, lattughe, fave verdi, carote, piselli verdi, porri, sedano, spinaci, ravanelli, asparagi, broccoli, erbe aromatiche, finocchi, radicchio rosso, rucola, indivia, ravanelli, valeriana, tarassaco, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVETO** Effettuare la spollonatura (eliminazione dei polloni che crescono alla base del tronco) e la scacchiatura (eliminazione dei succhioni che crescono sul tronco e sulle branche). Se è presente l'Occhio di pavone o la Cercosporiosi (più del 20/30 % di foglie malate) si può intervenire con prodotti rameici. In pre e post-fioritura irrorare con concimi fogliari, ricchi di azoto, di sostanze organiche fitostimolanti e di boro, per favorire l'allegagione, aggiungendo Pyraclostrobin o Tebuconazolo+Trifloxistrobin se si temono attacchi di Lebbra.

**VIGNETO Potatura verde** Vengono eseguite operazioni sulla chioma quali la scacchiatura (la rimozione totale dei germogli presenti sul ceppo, sulle branche o sui cordoni orizzontali della vite) e la sfemminellatura (la rimozione delle femmine ossia i germogli che si originano sui tralci verdi all'ascella delle foglie).

**Trattamenti** In questo periodo bisogna fare molta attenzione alle infezioni di Peronospora che se colpiscono le infiorescenze si può perdere l'intera produzione. Sarebbe opportuno farsi guidare da un tecnico in quanto i trattamenti preventivi a calendario sono vietati dai disciplinari. In caso di piogge e/o andamento stagionale umido, utilizzare prodotti di copertura a base di Rame o Folpet con endoterapici curativi a base di Fosetil alluminio, Cymoxanil, Dimetomorf, Metalaxil-M, Benalaxil-M, Fluopicolide, Mandipropamid, Iprovalicarb, ecc.. Contro l'Oidio utilizzare Zolfo, Penconazolo, Esaconazolo, Tebuconazolo, Spiroxamina, ecc. o *Bacillus pumilus*. Al fine di garantire una buona fioritura e allegagione è bene somministrare concimi organo-minerali ricchi in Potassio e Magnesio più microelementi, se non è stato fatto prima.

**FRUTTIFERI Potature** Iniziare la potatura verde con il diradamento dei frutti nelle Drupacee e nelle Pomacee per avere frutti più sviluppati e di qualità migliore. Si esegue la potatura degli agrumi che deve essere molto moderata e deve consistere nell'eliminazione dei succhioni dalle branche principali, nel diradamento dei rami misti, nella eliminazione o raccorciamento dei succhioni delle branche secondarie e terziarie e nell'asportazione dei rami misti deperiti; si consiglia di effettuare una potatura leggera ogni anno e mai drastica ogni 3-4 anni. Gli agrumi debbono conservare sempre la forma a globo pieno della chioma e non bisogna mai "aprirli a vaso" altrimenti il sole estivo scotta la corteccia dei rami esposti con gravi conseguenze. Se per un motivo qualsiasi siete stati costretti a farlo (sovrainnesto, potatura di riforma, ecc.) irrorate subito tutti i rami e il tronco con latte di calce per renderli bianchi; respingendo i raggi solari la corteccia non si surriscalderà e le cellule del cambio non moriranno. Eliminare i getti basali (spollonatura) dell'Actinidia (kiwi).

**Trattamenti** Continuare gli interventi contro le principali avversità dei fruttiferi se sono presenti. Trattare con fungicidi a base di Pyraclostrobin o Boscalid nel caso di malattie fungine, mentre nel caso di insetti, trattare con Olio di Neem, Sapone molle, Azadiractina, Olio minerale, ecc.. Nei frutteti familiari misti si consiglia di non effettuare trattamenti con insetticidi chimici di sintesi ad ampio spettro d'azione ma lasciare che si instauri un certo equilibrio biologico tra insetti dannosi e loro nemici naturali. Per questo motivo si raccomanda l'utilizzo di specie e cultivar rustiche e tipiche della zona. Se è proprio necessario effettuare trattamenti con formulati di origine naturale, consentiti in agricoltura biologica, o meglio prodotti a base di batteri o funghi entomopatogeni che causando malattie agli insetti dannosi, o il lancio di insetti utili, che sono loro predatori o parassitoidi. Per garantire una buona allegagione e un adeguato sviluppo dei frutticini è bene somministrare, per via fogliare, biostimolanti naturali con microelementi.

**Raccolte** Alla fine di maggio maturano le cultivar precoci di ciliegie, nespole, albicocche e pesche e quelle tardive di arancio, derivate dalla cv Valencia, che maturano da aprile fino a tutta l'estate.

**Giardino ALBERI** Non eseguire potature e concimare se non è stato ancora fatto. In questo periodo si possono manifestare malattie e danni da insetti. Osservare attentamente le piante e se si notano anomalie importanti è opportuno chiedere una consulenza fitopatologica da parte di un Agronomo.

**RAMPICANTI** Legare ad appositi sostegni i nuovi getti dei rampicanti con appositi legacci elastici. Il supporto deve essere adeguato alle dimensioni e al vigore della pianta.

**CESPUGLI e ARBUSTI** potare solo le piante che hanno finito di fiorire per stimolare l'emissione dei nuovi germogli che daranno i fiori l'anno venturo.

**PALME Trattamenti:** Effettuare il primo trattamento insetticida al capitello delle Palme delle Canarie (*Phoenix canariensis*) contro il Punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*) perché, in questo periodo, riprende la sua attività di volo e deposizione delle uova. I trattamenti si effettuano bagnando bene il cuore delle piante versando circa 10 litri di una soluzione insetticida, senza nebulizzare. Potete attrezzarvi con una pompa a batteria ricaricabile collegata a un tubicino assemblato ad un'asta telescopica, lunga quanto sono alte le vostre palme (Nel nostro punto vendita potete trovare tutto ciò che serve). Ripetere il trattamento ogni 40-60 gg. Oltre al Punteruolo rosso le palme possono subire l'attacco di un altro temibile insetto: la *Paysandisia archon*; una grossa farfalla le cui larve scavano gallerie negli apici vegetativi di molte palme. Osservate bene la corona delle Palme nane (*Chamaerops humilis*) e delle Palme excelse (*Chamaerops excelsa* o, attualmente, *Trachycarpus fortunei*) che sono le sue preferite e se notate ammassi di rosura scura (segatura indurita) che fuoriescono all'esterno del fusto o foglie alquanto erose e o bucherellate, vuol dire che sono state attaccate dalla *Paysandisia archon*;

Si consiglia di effettuare subito un trattamento con un insetticida contro le larve, inzuppando bene il capitello e di ripeterlo ogni mese fino ad ottobre. I prodotti che si possono utilizzare sono Piretrine pure, Spinosad, Azadiractina, Olio di Neem, ecc., autorizzati in agricoltura biologica, oppure principi attivi chimici di sintesi come Deltametrina, Cipermetrina, Lambda-cialotrina, Acetamiprid, Abamectina, Emamectina benzoato, Etofenprox, ecc.. **Trapianti:** Maggio è il primo mese utile per effettuare il trapianto di grandi esemplari. Fateli zollare a mano o con l'ausilio di un escavatore, tagliando di netto le radici. Eliminare le foglie vecchie e legare tutte le altre, riunendole e stringendole, al centro; accorciatele fino a metà della loro lunghezza. (Se avete problemi di sporgenza nel trasporto le potete tagliarle tutte fino alla base; non vi preoccupate, la corona si riformerà). Scavate una buca sufficientemente larga e profonda. Distribuite sul fondo sostanza organica e un ternario ricco in Fosforo e Potassio e ricoprite il tutto con uno strato di terreno sciolto o miscelato a un buon terriccio. Interrare la zolla con terreno concimato e torbato. Controventate il fusto con paletti o tiranti idonei. Se la buca è profonda più di 60-70 cm interrare la zolla per metà e innaffiate abbondantemente, "pistonando" con un paletto, per far scendere in profondità l'acqua e la terra per riempire i vuoti. Se la buca è profonda più di 100-120 cm, per garantire le innaffiate profonde, conviene sistemare sul fondo e intorno alla zolla un tubo perforato e chiuso "ad anello" o a formare spirale portandolo in superficie. Finire di interrare la zolla formando una vasca con un argine di almeno 20-30 cm. Riprendere a innaffiare abbondantemente e a "pistonare". Dopo qualche giorno innaffiare con Acidi Humici, Estratti di Alghe o altro biostimolante e ripetere il trattamento radicale ogni 15 gg, per tre o quattro volte. Innaffiare regolarmente per tutta l'estate e fare in modo che l'acqua percoli in profondità. **Lavori:** Potare la *Cycas revoluta*, asportando due o tre giri di foglie vecchie e ingiallite, prima che a giugno germoglino le nuove. Se notate sulle foglie fumaggine e nella pagina inferiore di queste uno strato di lanuggine bianca vuol dire che è infestata dalla Cocciniglia farinosa (*Planococcus citri*). Si consiglia di irrorare tutte le foglie, dal basso verso l'alto, con Sapone molle oppure Olio bianco, eventualmente attivato con Piretrine o altro insetticida naturale; ripetere dopo 15 giorni. Concimare con organo-minerale equilibrato completo di microelementi e specialmente di Manganese (Mn).

**ROSE** In questo mese le piante sono in piena vegetazione e fioritura. È consigliabile asportare i rami fioriferi sfioriti, lasciando alla base 3-4 gemme. Nelle aiuole eliminare le erbe infestanti eventualmente presenti tra le piante e pacciamare (Vedi marzo). Concimare con bioattivatori e ammendanti naturali.

**SIEPI** Potare le siepi, ma con moderazione. Se si vuole ridurre a un solo intervento di tosatura, invece di due l'anno, si consiglia di potare tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, dopo che le piante hanno sfogato parte della loro energia vegetativa. Effettuare trattamenti con insetticidi a base di Olio di Neem, Piretro o altro formulato contro gli Afidi solo se buona parte dei germogli sono infestati.

**PIANTE AROMATICHE** Messa a dimora di nuove essenze. Asportare rami o parti danneggiate e concimare con prodotti organo-minerali biologici.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Eliminare manualmente le erbe infestanti. Concimare e zappettare se non è stato fatto prima. Si possono seminare agerati, altee, astri, campanule, celosie, garofani, elicrisi, salvie, verbene, zinnie, ecc..

**BULBOSE** Alcune specie sono in piena fioritura e non richiedono cure particolari se non l'asportazione dei fiori appassiti. Sarchiare delicatamente con lavorazioni del terreno molto superficiali. Mettere a dimora i bulbi estivi.

**GIARDINI ROCCIOSI (PIANTE GRASSE)** Tenere pulita da erbacce la roccaglia. Mettere a dimora eventuali nuove piante (vedi aprile). Si possono seminare i semi di molte Cactaceae per ottenere moltissime piantine con estrema facilità. Inoltre, maggio-giugno e settembre-ottobre è il periodo migliore per fare le talee di fusto (Cactacee), di foglia (Sedum, Crassule ed Echeverie) e di polloni basali (Aloe, Agave e Yucca). E' importante tenerle all'ombra per 6-8 giorni, prima di metterle a radicare in un substrato idoneo; eviterete di farle marcire.

**PRATO** Innaffiare due volte a settimana. Impostare la centralina dell'irrigazione in orari notturni o meglio la mattina presto. Per chi possiede pannelli fotovoltaici, è possibile programmare le irrigazioni di giorno, cercando di evitare solo le ore più calde. Tosare a 4-5 cm, ogni 8-10 giorni asportando non più di un terzo dell'altezza della foglia, altrimenti abbassare il taglio gradualmente. Affilare la lama del tosaerba ogni 3-4 tagli e tosare quando l'erba è asciutta. Somministrare bioattivatori della rizosfera e microrganismi utili per prevenire attacchi fungini come la Rizottoniosi e la Pitiosi. Evitare nel modo più assoluto le eccessive irrigazioni e le concimazioni ricche in Azoto in quanto predispongono il prato alle malattie. Usare invece concimi ricchi in Potassio e con microelementi. Non si consiglia di seminare nuovi tappeti erbosi per via delle temperature che da questo mese in poi saranno sempre più alte; si possono ottenere bei prati a pronto effetto utilizzando il prato in zolle o a rotoli.

**PIANTE ACQUATICHE** Se l'acqua si presenta verde o torbida, può essere utile sciogliere un anti-alga specifico. Ripetere il trattamento per due o tre volte fino all'autunno. Fare in modo che gli irrigatori bagnino le foglie delle Ninfee in modo da pulirle meccanicamente dagli afidi che, cadendo nell'acqua, costituiranno cibo per i pesci.

## **TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A GIUGNO, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.**

***A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.***

### **Orto**

**LAVORI** Cimare meloni e angurie. Rincalzare le piantine di fagiolo, patata, peperone e pomodoro per salvaguardare le radici e per facilitare l'irrigazione. Sistemare reti e sostegni alle ortive rampicanti. Eliminare i germogli ascellari dei pomodori rampicanti. Irrigare in maniera uniforme nelle ore meno calde bietole, aglio, carciofi, fragole, ceci, fagiolini, finocchi, indivia riccia, lattughe, lenticchie, patate, cicorie, fave, carote, piselli, prezzemolo, zucchine e spinaci. Ove necessario, concimare con concimi organo-minerali equilibrati. Contro le malattie e gli agenti di danno intervenire, solo se presenti in percentuali preoccupanti, con prodotti specifici (vedi maggio).

**SEMINE** In semenzaio all'aperto cavoli, carciofi, cardi, indivia riccia, scarole, lattughe, porri, sedano e cavolfiori. In pieno campo, seminare o trapiantare, angurie, meloni, meloncelle, cetrioli, zucche, zucchini, porri, ravanelli, sedani, ramolacci, bietole, spinaci, finocchi, carote, cicorie, radicchi, indivie, lattughe, scarole, fagiolini, fagioli, rucole, basilico e prezzemolo.

**RACCOLTE** Anguria, basilico, cetrioli, melone, meloncella, zucca, zucchina, melanzane, peperoni, pomodori, lattughe, scarole, indivia, ravanelli, rucola, cicorie da taglio, piselli, fagiolini, fagioli, asparagi, patate novelle, fave, barbabietole, carote, sedano, prezzemolo, valeriana e, se irrigati, ancora tarassaco, grespino e cicoria selvatica.

### **Frutteto**

**OLIVETO Lavori** Effettuare la spollonatura (eliminazione dei polloni che crescono alla base del tronco) e la scacchiatura (eliminazione dei succhioni che crescono sul tronco e sulle branche) se non sono state eseguite precedentemente. Fertirrigare con ternario solubile con un rapporto 2:1:2 (titolo 20-10-20) + 2 Magnesio e Microelementi con concentrazioni dell'uno per mille (1 kg/mc di acqua).

**Trattamenti** Se è presente l'Occhio di pavone (macchie scure sulle foglie) o la Cercosporiosi o Piombatura (foglie gialle con fuliggine sulla pagina inferiore) con una percentuale di infezione più del 20/30 % di foglie malate, si può intervenire con prodotti rameici. Se osservate attacchi di Oziorrinco (foglie erose ai bordi) o Margaronia (apici vegetativi erosi e avvolti da fili sericei) o ancora da Tignola, a fine giugno, (olivine con all'interno del seme una larvetta) intervenire con prodotti idonei (Fatevi consigliare da un Agronomo o dal vostro rivenditore di agrofarmaci di fiducia). In post-fioritura irrorare con concimi fogliari, ricchi di Azoto, di sostanze organiche fitostimolanti e di Microelementi, per favorire lo sviluppo dei frutticini, aggiungendo Pyraclostrobin o Tebuconazolo +Trifloxistrobin se si temono attacchi di Lebbra.

**VIGNETO Potatura verde** Vengono eseguite operazioni sulla chioma quali sfemminellatura (eliminazione dei germogli che si sviluppano sui tralci verdi); legatura dei tralci ai fili zincati del filare della contropalliera; iniziare la defogliatura della fascia produttiva.

**Fertirrigazione con un ternario** solubile con un rapporto 2:1:3 (titolo 14-7-21) + 3 Magnesio e Microelementi con concentrazioni dell'uno per mille (1 kg/mc di acqua).

**Trattamenti** Continuare i trattamenti contro la Peronospora e l'Oidio con prodotti specifici, seguendo le infezioni e l'andamento stagionale (vedi maggio).

**FRUTTIFERI** In questo mese è importante mantenere una costante disponibilità di acqua nel terreno con irrigazioni frequenti ma non eccessive, soprattutto alle piante giovani. Fertirrigare con ternario solubile con un rapporto 1:1:1 (titolo 20-20-20) + 2 Magnesio e Microelementi con concentrazioni dell'uno per mille (1 kg/mc di acqua).

**Potature** Effettuare la potatura verde e il diradamento dei frutti, se presenti in quantità eccessive, per avere frutti più sviluppati e di qualità migliori.

**Lavori** Diserbare, se necessario, con prodotti specifici o meglio trinciare l'erba o, meglio ancora, sarchiare il terreno (I nostri avi dicevano: "Una sarchiata vale più di una innaffiata").

**Innesti** Si possono eseguire innesti ad occhio (a scudetto, a pezza, a zufolo, ecc.) a gemma vegetante o a gemma dormiente a seconda se si asporta o no la parte superiore del ramo innestato.

**Trattamenti** Mantenere un'attenzione continua verso malattie e agenti di danno dei fruttiferi. Bisogna irrorare solo se l'infezione o l'infestazione supera la soglia economica d'intervento (Se il danno economico che possiamo subire è superiore al costo del trattamento). Contro le malattie crittogamiche, se presenti, utilizzare fungicidi a base di Bicarbonato di Potassio, Zolfo, Rame, Boscalid + Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Tebuconazolo, Fluxapyroxad, Dithianon, Pyraclostrobin, Pyrimethanil, Flutolanil, Cimoxanil, ecc. o a base di microrganismi utili come *Trichoderma harzianum*, *Gliocladium roseum*, *Ampelomyces quisqualis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, ecc.. Contro gli insetti dannosi, se presenti o catturati con le trappole ai ferormoni sessuali in numero preoccupante, utilizzare in agricoltura biologica Estratti vegetali (ortica, peperoncino, aglio), Sapone molle, Piretro, Azadiractina, Spinosad, mentre in agricoltura convenzionale si può usare contro gli insetti Acetamiprid, Lambda-cialotrina, Deltametrina, Alfacipermetrina, Metossifenozone, Spirotetramat e contro gli acari Exitiazox, Tebufenpirad, Cyflumetofen, ecc.. In alternativa si possono impiegare microrganismi entomopatogeni come *Beauveria bassiana*, *Lecanicillium muscarinum*, *Paecilomyces fumosoroseus*, *Bacillus thuringensis* ssp. *kurstaki*, *B. th.* ssp. *tenebrionis*, Nucleo-Poliedro-Virus, Granulo-Virus o Nematodi entomopatogeni come *Steinernema feltiae* ed *Heterorhabditis bacteriophora*. Allo scopo è molto utile anche l'utilizzo di trappole cromotropiche (colorate) o ai ferormoni, per la cattura massale, o di diffusori di feromoni per la confusione sessuale. Nei frutteti familiari si possono impiegare insetti e acari utili che controllano quelli dannosi predandoli o parassitizzandoli. Per gli agrofarmaci si raccomanda lo scrupoloso rispetto di: campi di impiego, dosi, intervallo tra i trattamenti, tempi di carenza o intervalli di sicurezza e numero massimo di trattamenti all'anno. Per le coltivazioni da reddito è opportuno avvalersi della consulenza di un Agronomo.

Contro l'Aleurodide spinoso degli agrumi si consigliano trattamenti con Sapone potassico, Olio di neem, Olio di soia, ecc. ogni 15-20 gg oppure ogni 30 gg con Olio minerale bianco da solo o attivato con Piretrine o un altro insetticida specifico. In ogni caso bisogna irrorare le foglie bagnando bene la pagina inferiore, dove vive l'insetto.

**Raccolte** Ciliege, albicocche, amarene, fionori, limoni, nespole, pesche, pere e susine.

## **Giardino**

**ALBERI** Eliminare eventuali polloni e succhioni che si dovessero sviluppare. L'area intorno ai tronchi va tenuta pulita da erbacce, diserbata o zappettata, e se vi è prato si consiglia di rimuovere la cortica erbosa per un raggio di circa 30 cm intorno ad essi, livellando con corteccia di pino, cippato, ciottoli o altro materiale pacciamante. In alternativa si possono applicare alla base specifici collari protettivi in plastica spessa, per non danneggiare la corteccia con il filo del decespugliatore o con il carter del rasaerba durante i lavori. Queste ferite, se molto estese, interrompono la discesa della linfa elaborata alle radici con gravi sofferenze che possono portare a morte l'intera pianta, ma anche se si tratta di piccole ferite si permette l'ingresso ai funghi che causano la carie del legno con conseguente grave pericolo di schianto dell'albero.

**SIEPI** La prima decade di giugno è il periodo ideale per potare le siepi, ma soltanto se si vuole intervenire una sola volta l'anno. Sappiate però che la brusca esposizione al sole della vegetazione, a livello del taglio, può causare la scottatura delle foglie. Eliminare le erbe infestanti cresciute alla base delle piante con la sarchiatura. È consigliabile pacciamare il terreno interessato apportando compost vegetale o erba ottenuta dallo sfalcio del prato. Innaffiare con regolarità e irrorare con insetticidi o anticrittogamici specifici solo se è necessario. Fate attenzione e monitorate la Piralide del Bosso, il Tripide dei Viburni, l'Oidio dell'Evonimo, la Psilla dell'Alloro, gli Afidi e le Cocciniglie in genere.

**RAMPICANTI** Legare ai sostegni i nuovi getti e controllare le vecchie legature. Contenere la vegetazione se si presenta molto vigorosa. Verso la fine del mese intervenire sul Glicine riducendo i rami dell'anno ("fruste") a circa un terzo della loro lunghezza.

**CESPUGLI e ARBUSTI** potare solo le piante che hanno fiorito in primavera, se non è stato fatto a maggio, per stimolare l'emissione dei nuovi germogli.

**PALME** Trattare la corona delle *Phoenix canariensis* e dei *Chamaerops humilis* con insetticidi specifici, ogni due mesi. Da giugno fino a tutto agosto si possono trapiantare le palme esemplari. Fatele zollare a mano o con l'ausilio di un escavatore, tagliando di netto le radici. Eliminare le foglie vecchie e legare tutte le altre, riunendole e stringendole, al centro; accorciatele fino a metà della loro lunghezza. (Se avete problemi di sporgenza nel trasporto le potete tagliarle tutte fino alla base; non vi preoccupate, si riformeranno). Scavate una buca



sufficientemente larga e profonda. Distribuite sul fondo sostanza organica e un ternario ricco in Fosforo e Potassio e ricoprite il tutto con uno strato di terreno sciolto o miscelato a un buon terriccio. Interrare la zolla con terreno concimato e torbato. Controventate il fusto con paletti o tiranti idonei. Se la buca è profonda più di 60-70 cm interrare la zolla per metà e innaffiate abbondantemente, "pistonando" con un paletto, per far scendere in profondità l'acqua con la terra e riempire i vuoti. Se la buca è profonda più di 100-120 cm, per garantire le innaffiate profonde, conviene sistemare sul fondo e intorno alla zolla un tubo perforato e chiuso ad anello o a spirale collegato e sporgente in superficie. Finire di interrare la zolla formando una vasca con un argine di almeno 20-30 cm. Riprendere a innaffiare abbondantemente e a "pistonare". Dopo qualche giorno innaffiare con Acidi Humici, Estratti di Alge o altro biostimolante e ripetere il trattamento radicale ogni 15 gg per tre o quattro volte. Innaffiare regolarmente per tutto l'estate e fare in modo che l'acqua percoli in profondità.

**PIANTE AROMATICHE** Mantenere il terreno libero dalle erbacce con le scerbature manuali o tramite leggere sarchiature. Ripulirle periodicamente dai rami sofferenti o secchi. Concimare con un fertilizzante equilibrato.

**TAPPEZZANTI** Concimare con organo-minerale. Sarchiare il terreno tra le tappezzanti, per favorire la penetrazione dell'acqua e dei fertilizzanti e per combattere le erbe infestanti. Effettuare una pacciamatura con terriccio, corteccia di pino, compost o altro materiale. Spuntare i fusticini, per stimolare i getti laterali. Accorciare gli steli che hanno terminato la fioritura.

**BULBOSE** Le piante a fioritura primaverile hanno terminato il loro ciclo vegetativo e i loro bulbi possono essere immagazzinati per poi essere ripiantati a ottobre. Si procede in questo modo: dissotterrare i bulbi con una forca, ripulirli dalla terra ed eliminare i lembi di tunica e foglie morte; metterli ad asciugare in un luogo areato e secco; sistemarli in una cassetta piena di segatura o sabbia fino a ottobre.

**ROSE** Accorciare a due o tre gemme gli steli che hanno fiorito. Controllare periodicamente le rose rampicanti e legare ai tutori i nuovi getti non ancora lignificati. Eliminare le erbe infestanti e, verso la metà del mese, distribuire un concime specifico. Intervenire solo se necessario con antiparassitari contro le avversità più frequenti di questo periodo: Ticchiolatura, Ruggine, Peronospora, Oidio, Afidi, Bruchi, Cocciniglie e Ragnetto rosso. Si possono effettuare gli innesti a gemma vegetante a scudetto o a pezza.

**PRATO** Se non è stato fatto prima, conviene effettuare un trattamento biologico a base di microrganismi che prevengono il disseccamento del prato. In presenza di chiazze gialle sul prato accertatevi se si tratta di squilibri idrici. Disporre al centro delle chiazze di prato ingiallito e su alcune porzioni di prato verde normale dei contenitori perfettamente uguali (piatti fondi in plastica). Dopo un ciclo completo d'irrigazione, misurate l'acqua raccolta da ognuno di questi contenitori. Se la differenza tra quelli disposti nelle chiazze secche e quelli posizionati sul prato rigoglioso è inferiore al 20-30% non si tratta di carenza o eccesso di acqua ma probabilmente è questione di malattie fungine. È consigliabile intervenire subito con prodotti specifici a base di Strobilurine e ripetere ogni 15-20 gg per tre o quattro volte. Concimare con un organo-minerale ricco in fosforo e specialmente potassio per rendere il prato più resistente al caldo e alle malattie. Innaffiare la mattina presto, tre volte a settimana. Tosare il prato a 6-7 cm, ogni 8 giorni. Diserbare le chiazze di Gramigna con Glifosate, gr 200/10 lt e ripristinare il prato dopo 20 giorni dal trattamento. Si sconsiglia nel modo più assoluto di seminare i nuovi tappeti erbosi per via dell'eccessivo caldo e del fotoperiodo lungo ma, se è proprio necessario, si può ancora ottenere un prato a pronto effetto con il prato in zolle, seguendo però attentamente particolari accortezze; bisogna cominciare a posarlo in opera di sera, continuando per tutta la notte. Innaffiarlo e rullarlo subito dopo e mantenerlo costantemente umido nelle settimane successive.

**PIANTE ACQUATICHE** Le temperature ormai alte e l'aumento della luminosità favoriscono l'accrescimento e la fioritura delle piante acquatiche. Eliminare i fiori secchi prima che cadano in acqua. Estirpare le erbacce lungo le ripe. Asportare le eventuali alghe filamentose con un rastrello; la bella stagione ne favorisce l'aumento. Se l'acqua diventa verdastra usare un illimpidente specifico. Controllare periodicamente il livello dell'acqua, compensando le eventuali perdite.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A LUGLIO, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

*A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.*

### Orto

**LAVORI** Cimare anguria, cetriolo e melone; cimare e asportare le femminelle del pomodoro da mensa rampicante; distribuire il materiale pacciamante per controllare le erbacce. Irrigare regolarmente evitando i ristagni e gli squilibri idrici.

**SEMINE** Si seminano in semenzaio cavoli e finocchi, mentre all'aperto barbabietola, bietola a coste, bietola da taglio, carota, cavoli, cicorie, radicchio, finocchio, invidia, lattughe, scarole, cipolle, porro, rapa, fagiolo, fagiolino, basilico, prezzemolo, rucole, valeriana, ravanello, meloncella e zucchina.

**TRAPIANTO** Si trapiantano: cardi, bietola a coste, bietola da taglio, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cavolo rapa, radicchio precoce, porro, meloncella, zucchina, indivia, scarola, radicchio di Chioggia, lattughe estive, sedano, finocchio precoce e porri. Si prelevano i frutti dei pomodori non ibridi per la produzione dei semi, si spremono, si lasciano fermentare e asciugare al sole il loro contenuto per annientare i funghi e i batteri fitopatogeni.

**RACCOLTE** Aglio, barbabietola, bietola, cavolo, cetriolo, cicoria otrantina, cipolla, fagiolo e fagiolino, fave, indivia, scarola, lattuga, lenticchia, melanzana, anguria, melone, meloncella, patate, peperoni, ceci, piselli, pomodori, sedani, zucche, zucchine, ravanelli, rucola, ravanelli, basilico, carote, sedano, piselli sacchi, cetrioli, valeriana e, se irrigati, ancora tarassaco, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVO** Irrorare contro la Tignola e la Cocciniglia mezzo grano di pepe con insetticidi specifici solo se la presenza dei parassiti supera la soglia economica d'intervento.

**VITE Lavori** Legatura dei tralci ai fili della parete del filare. Potatura verde come cimatura, eventuale sfemminellatura (eliminazione dei germogli che si sviluppano sul tralcio) e spampinatura (defogliazione moderata della fascia produttiva che coprono i grappoli facendo attenzione a conservare le foglie esposte a Sud, in modo che proteggano i grappoli dai raggi solari).

**Trattamenti** Continuare i trattamenti contro Peronospora, Oidio e Botrite utilizzando fungicidi specifici a base di Rame, Zolfo, Zeolite, Boscalid, Eugenolo, Geraniolo, Timolo, o altri principi attivi specifici o microrganismi come *Bacillus amyloliquefaciens*. Controllare gli sfarfallamenti delle Tignole con le trappole ai ferormoni e intervenire se è necessario. Somministrare corroboranti e biostimolanti.

**FRUTTIFERI Concimazioni** Agli agrumi e alle cultivar dei fruttiferi a maturazione autunnale eseguire un'ultima somministrazione di concimi potassici per migliorare il grado di maturazione e prevenire il mal dello spacco che si verifica dopo le piogge di fine agosto-settembre (ad es. Nitrato di Potassio circa 100 gr per pianta); ai ciliegi, albicocchi, peschi e susini è opportuno distribuire dopo la raccolta una piccola dose di azoto per rivitalizzare la pianta spossata dalla produzione (ad es. 50 gr di urea o 100 g di nitrato ammonico per pianta).

**Irrigazioni** Diminuire gradualmente le irrigazioni nei 20-30 giorni che precedono la maturazione dei frutti; eseguire qualche irrigazione anche dopo la raccolta, per assicurare che gli elementi nutritivi distribuiti con la concimazione vengano assorbiti dall'apparato radicale e migliorare la maturazione delle gemme che daranno i frutti il prossimo anno.

**Trattamenti** Si possono generalmente sospendere quasi tutti i trattamenti con fungicidi mentre è ancora necessaria la difesa, con prodotti specifici, contro alcuni insetti (Cocciniglie e Aleurodide spinoso degli agrumi, Mosca della frutta, Tignola del pesco, Carpocapsa del pero, ecc.) che attaccano i frutti a maturazione tardiva.

**Raccolta** Continua la raccolta di fioroni, pesche e susine, inizia la maturazione delle varietà precoci di pere e uva da tavola; eseguire sempre la raccolta il mattino o nelle ore meno calde del giorno; i frutti sono più turgidi.

**Innesti** A corona per gli agrumi e a scudetto per gli altri fruttiferi.

## **Giardino**

**ALBERI** Innaffiare una o due volte la settimana, meglio se di sera.

**SIEPI** Se è necessario, rifilare la nuova vegetazione delle siepi.

**PALME** Trattare la corona con insetticidi specifici ogni due mesi contro il Punteruolo rosso delle palme e la Farfalla argentina. Si possono effettuare trapianti di esemplari (vedi giugno).

**ARBUSTI** Eliminare i rami fioriferi, man mano che sfioriscono, dei cespugli e arbusti da fiore e successivamente distribuire un concime completo. Innaffiarli regolarmente due volte a settimana, meglio se di sera.

**ROSE** In estate è fondamentale che le rose ricevano la giusta quantità di acqua, perché scarse e frequenti innaffiature potrebbero favorire la crescita di radici superficiali e la produzione di fiori di piccole dimensioni. Occorre quindi bagnare abbondantemente facendo in modo che l'acqua raggiunga le radici profonde, intervenendo ogni due o tre giorni. Se necessario, zappettare il terreno alla base delle piante o rinnovare la pacciamatura. Asportare i fiori secchi o meglio potare a due tre gemme i rami che hanno fiorito.

**PIANTE AROMATICHE** Innaffiare a giorni alterni le piante aromatiche, meglio se di sera. Asportare le infiorescenze del basilico, in modo da rinvigorire la pianta. Proteggere dalle ustioni, menta, prezzemolo e sedano.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Innaffiare tutti i tipi di tappezzanti a giorni alterni, meglio se di sera. Si possono seminare astri, altee, cavoli ornamentali, garofani, viole, violaciocche, margherite e primule.

**BULBOSE** Estirpare le bulbose annuali sfiorite e impiantare le bulbose autunnali.

**PRATO** Tosare a 6-7 cm, ogni 8 giorni. Innaffiare a giorni alterni con maggiori volumi di acqua. Trattamento con fungicidi specifici in caso di attacco di funghi che determinano chiazze gialle e secche nei prati. Si sconsiglia nel modo più assoluto di seminare i nuovi tappeti erbosi e, se è proprio necessario, si può ottenere un prato a pronto effetto con il prato in zolle, seguendo alcune accortezze (vedi giugno).

**PIANTE ACQUATICHE** Asportare le alghe (filamentose, lenticchia d'acqua, ecc.) dagli stagni o dai laghetti ogni 15 giorni. Se l'acqua diventa verdastra usare un illimpidente specifico. Eliminare tutti i fiori appassiti dalle piante acquatiche che sono in piena fioritura, così facendo, si stimola una nuova fioritura e si evita che cadano sul fondo. Colpire gli afidi con getti d'acqua (irrigazione a pioggia), così da favorirne la caduta nell'acqua e l'ingestione da parte dei pesci. Moltiplicare le piante acquatiche prelevando dall'apice talee lunghe 10-15 cm, inserirle in vasi retati con terreno fertile argilloso, ricoprire la superficie del vaso con la ghiaia e sommergerle in acqua.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE AD AGOSTO, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

*A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.*

### Orto

**LAVORI** Cimare melanzane, peperoni, pomodori e zucche; rincalzare finocchi e porri; effettuare l'imbianchimento di scarola, indivia, lattuga e sedano.

**SEMINE** In semenzaio cicoria, cipolla e radicchio. A dimora all'aperto barbabietole, biette, carote, cavoli, cime di rapa, cicorie, cipolle precoci, fagioli, finocchio autunnale, indivie, lattuga e radicchio da taglio, spinacio, rucole, prezzemolo, ramolaccio, valeriana, zucchini e ravanello.

**TRAPIANTO** Cavoli, verze, pomodori, meloncella, finocchi, cicorie, indivia, scarola, lattughe, porro e radicchio.

**RACCOLTE** Anguria, barbabietola, bietola, cavolo, fagiolino e fagiolo, indivia, scarola, lattuga, melanzana, melone, meloncella, peperone, pomodoro, radicchio, sedano, zucca, zucchini, rucola, patate, carote, piselli, cetrioli, ravanelli, valeriana e, se irrigati, ancora tarassaco, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVO Lavori** Si può sempre effettuare la spollonatura (eliminazione dei polloni che crescono alla base del tronco) e la scacchiatura (eliminazione dei succhioni che crescono sul tronco e sulle branche) se non sono state eseguite precedentemente. Fertirrigare con ternario solubile ricco in Potassio con un rapporto di 2:1:3-4 + 2 di Magnesio + Microelementi, con concentrazioni dell'uno per mille (1 kg/mc di acqua), per aumentare la resa in olio e favorire l'ingrossamento delle drupe, specialmente se gli alberi sono carichi di frutti.

**Trattamenti** Se le temperature continueranno ad essere alte non è necessario intervenire con i rameici contro l'Occhio di pavone (macchie scure sulle foglie) e la Cercosporiosi o Piombatura (foglie gialle con fuliggine sulla pagina inferiore). Se osservate attacchi di Oziorrinco (foglie seghettate con erosioni ai bordi) applicare ad anello una fascia di fibra sintetica o se le piante sono molto piccole trattare con prodotti specifici solo quelle infestate. Se osservate attacchi di Margaronia (apici vegetativi erosi e avvolti da fili sericei) intervenire con insetticidi idonei o con *Bacillus thuringiensis* ceppo Berliner (fatevi consigliare da un Agronomo o dal vostro rivenditore di agrofarmaci di fiducia). Sulle cultivar da mensa, se si verificano piogge abbondanti, cominciare la lotta contro la Mosca dell'olivo con trappole per la cattura massale o con insetticidi specifici ai primi attacchi dell'insetto.

**VITE Lavori** Legatura dei tralci alla parete del filare. Potatura verde come spampinatura (defogliazione moderata della fascia produttiva che coprono i grappoli). Se i filari sono orientati Est-Ovest è consigliabile non effettuare la defogliazione per evitare che il sole scotti i grappoli.

**Trattamenti** Effettuare l'ultimo trattamento contro Peronospora (utilizzare prodotti rameici, zeolite) e Oidio (zolfo); se l'andamento climatico è umido aggiungere un anti-botritico, a base di Eugenolo, Geraniolo e Timolo, indirizzando il getto anche ai grappoli. Trattare a livello fogliare o somministrare in fertirrigazione concimi ricchi in Potassio e biostimolanti per favorire la maturazione e l'incremento degli zuccheri.

**FRUTTEIFERI Lavori** Per preparare il terreno ai nuovi impianti che si effettueranno in autunno, concimare generosamente con sostanza organica (letame maturo, stallatico pellettato, humus di lombrico, sangue pellettato, ecc.) e un ternario molto ricco in Fosforo e Potassio. Interrare il tutto con un'aratura medio-profonda (30-50 cm).

**Concimazioni** Sulle varietà a maturazione autunnale eseguire un'ultima somministrazione di concimi ricchi in Potassio (ad es. Nitrato di Potassio, circa 100 gr per pianta); ciò è importante per gli agrumi per rendere più morbida ed elastica la buccia e, di conseguenza, ridurre il mal dello spacco delle arance, oltre che, per far ingrossare i frutti e renderli più zuccherini e profumati.

**Irrigazioni** Diminuire gradualmente le irrigazioni nei 15-20 giorni che precedono la maturazione dei frutti; eseguire qualche irrigazione anche dopo la raccolta. Continuare ad irrigare gli agrumi ogni settimana con regolarità.

**Trattamenti** Si possono generalmente sospendere quasi tutti i trattamenti con fungicidi mentre può essere ancora necessaria la difesa, con prodotti specifici, sui fruttiferi a maturazione tardiva, rispettando sempre i tempi

di sicurezza, contro alcuni insetti come Cocciniglie e Aleurode spinoso degli agrumi, Tignola delle Drupacee, Mosca della frutta, Carpocapsa delle Pomacee, ecc..

**Raccolta** Continua la raccolta di pesche, susine, prugne, pere locali e fichi. Inizia la maturazione di mele, pere medio-tardive, uva, more e fichi d'India; eseguire sempre la raccolta il mattino o nelle ore meno calde del giorno.

**Innesti** A corona per gli agrumi, a scudetto per gli altri fruttiferi e alla Maiorchina per le barbatelle selvatiche.

## **Giardino**

**ALBERI** Innaffiare una o due volte a settimana, meglio se di sera.

**ARBUSTI** Eliminare i fiori man mano che appassiscono e distribuire un concime specifico.

**PALME** Trattare ogni due mesi la corona delle piante con insetticidi specifici, contro il Punteruolo rosso e la Farfalla argentina delle palme. Si possono ancora effettuare trapianti di grandi esemplari (vedi giugno).

**ROSE** Tagliare gli steli sfioriti lasciando alla base due o tre gemme. Zappettare il terreno alla base delle piante per eliminare le erbacce e rinnovare la pacciamatura.

**PIANTE AROMATICHE** Innaffiare a giorni alterni le piante aromatiche, meglio se di sera. Asportare le infiorescenze del basilico, in modo da rinvigorire la pianta. Proteggere dalle ustioni menta, prezzemolo e sedano.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Innaffiare le tappezzanti a giorni alterni, meglio se di sera. Si possono moltiplicare per tatea semi-legnosa molte piante come i gerani. Seminare in piena area viole del pensiero, violaciocche, lupini, margherite, lunaria, bocca di leone, garofani, fiordalisi e godetia.

**BULBOSE** Estirpare le bulbose annuali sfiorite e impiantare le bulbose annuali.

**PRATO** Innaffiare abbondantemente ma solo tre volte a settimana. Tosare il prato a 6 cm, ogni 8 giorni. Concimare con concime ternario potassico e microelementi. Trattamento con fungicidi specifici o con prodotti a base di *Trichoderma* sp. in caso di attacco di Rizottoniosi che determina chiazze gialle e secche nei prati. Moderare l'irrigazione, innaffiare la mattina e non tagliare bassa l'erbetta. Se si osservano gazze o corvi sul prato che beccano il terreno vuol dire che c'è un attacco di larve di nottue terricole. Queste, rodendo il colletto dell'erba, formano delle ampie zone di secco. Contro le larve terricole si può intervenire con trattamenti con insetticidi naturali a base di Piretrine, Azadiractina, Spinosad, o con prodotti biologici a base di batteri, funghi o nematodi entomopatogeni. Attenzione che le chiazze gialle o secche possono essere dovute a carenza di acqua e si consiglia di fare dei saggi con i piattini in plastica. Disporre al centro delle chiazze di prato ingiallito e su alcune porzioni di prato verde normale dei contenitori perfettamente uguali (piatti fondi in plastica). Dopo un ciclo completo d'irrigazione, misurate l'acqua raccolta da ognuno di questi contenitori. Se la differenza tra quelli disposti nelle chiazze secche e quelli posizionati sul prato rigoglioso è superiore al 40-50% si tratta di carenza di acqua e non di malattie fungine o di larve di insetti. Si sconsiglia ancora di seminare i nuovi tappeti erbosi per il caldo eccessivo e, se è proprio necessario, si può ottenere un prato a pronto effetto utilizzando il prato in zolle, seguendo le dovute accortezze (vedi giugno).

**PIANTE ACQUATICHE** Asportare tutti i tipi di alghe macroscopiche (filamentose, lenticchia d'acqua, ecc.) dagli stagni o dai laghetti ogni 15 giorni. Se l'acqua diventa verdastra usare un illimpidente specifico. Eliminare tutti i fiori appassiti dalle piante acquatiche che sono in piena fioritura, così facendo, si stimola una nuova fioritura e si evita che cadano sul fondo. Colpire gli afidi con getti d'acqua (irrigazione a pioggia), così da favorirne la caduta nell'acqua e l'ingestione da parte dei pesci. Moltiplicare le piante acquatiche prelevando dall'apice dei germogli talee lunghe 10-15 cm, inserirle in vasi retati con terreno fertile e argilloso, ricoprire la superficie del vaso con la ghiaia e sommergerle in acqua.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A SETTEMBRE, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

*A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.*

### Orto

**LAVORI** Rincalzare carciofi, finocchi, porri e sedani; Imbianchire indivia, scarola, lattuga, radicchio e sedani. Concimare in copertura con organo-minerali a titolo equilibrato con magnesio e microelementi. Tagliare e pulire le piante di asparago. Preparare il terreno alle nuove semine o ai trapianti con una lavorazione medio-profonda di 20-30 cm, dopo aver effettuato una generosa concimazione di fondo. Per tale scopo si può usare un concime organico (Stallatico, Pollina, Humus di lombrico, Leonardite, Sangue di bue, ecc.) e un ternario ricco in Fosforo e Potassio con Magnesio e microelementi. In alternativa si può impiegare, più semplicemente, un organo-minerale equivalente.

**SEMINE** A dimora all'aperto barbabietole, biette, carote, cavoli, cime di rapa, cipolle precoci, cicorie, indivie, fave, finocchi, indivie, lattughe, scarole, ramolacci, radicchio, spinacio, prezzemolo, ramolacci, rucole, valeriana e ravanelli. Piantare i bulbilli di cipolla.

**TRAPIANTO** Effettuare il trapianto all'aperto di bietole, cavolo, cicoria, finocchio, lattuga, indivia, scarola, radicchio, sedani, finocchi, meloncelle, cipolle e porri per produzioni autunnali o primaverili. Ricordatevi di rispettare le rotazioni o gli avvicendamenti; evitate di seminare o trapiantare la stessa specie sul medesimo terreno per non andare incontro a cattivi risultati (stanchezza del terreno).

**RACCOLTE** Basilico, bietola, carota, cavolfiore, cavolo, cicoria, fagiolo, fagiolino, finocchio, indivia, lattuga, melanzana, peperone, meloncella, patata, peperoncino, pomodoro, porro, sedano, spinacio, zucca, zucchina, carote, rucola, piselli, cetrioli, ravanelli, valeriana e, se irrigati, ancora tarassaco, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVO** Le cultivar da mensa e quelle da olio, specialmente se irrigate o se agosto è stato piovoso, necessitano di trattamenti contro la Mosca dell'olivo, utilizzando Spinosad, Zeolite, Azadiractina o con esche proteiche attivate con insetticidi come Piretrine, Deltametrina, Lambda-cialotrina, ecc.; Se osservate attacchi di Margaronia (apici vegetativi erosi e avvolti da fili sericei) intervenire con insetticidi idonei o con *Bacillus thuringiensis* ceppo Berliner mentre contro l'Occhio di pavone utilizzare prodotti rameici. Accertarsi comunque della presenza dei parassiti e del loro livello di attacco, prima di trattare.

**VIGNETO** Vendemmiare quando l'uva raggiunge almeno 21 gradi Brix o 18,10 gradi Babo per ottenere un vino di circa 12 gradi alcolici.

**FRUTTIFERI Lavori** Concimare abbondantemente con sostanza organica e con ternari ricchi in Fosforo e in Potassio e lavorare bene il terreno a 40-50 cm, per prepararlo ai nuovi impianti.

**Trattamenti** Effettuare uno o due trattamenti specifici sugli agrumi contro l'Aleurodide spinoso, mentre contro la Mosca della frutta usare trappole per la cattura massale o esche proteiche avvelenate.

**Raccolte** Fichi, giuggiole, limoni, mandorle, mele, melecotogne, melegrane, more, noci, pere, pesche, susine, prugne e uva da tavola.

**Concimazione** Nei fruttiferi è consigliabile effettuare dopo la raccolta una concimazione azotata, meglio se con un po' di fosforo e potassio nel rapporto di 2-1-1 o 3-1-1 alla dose di 30-40 kg per 1.000 mq. Ciò serve per nutrire le gemme che si schiederanno l'anno venturo e favorire l'accumulo delle sostanze di riserva nei rami.

**Potatura** Si possono eseguire piccoli interventi subito dopo la raccolta.

**Innesti** Drupacee, (Pesco, Albicocco, Ciliegio, Susini, ecc.) e Pomacee (Melo, Pero e Cotogno) a scudetto a gemma dormiente.

### Giardino

**ALBERI** Proseguire le normali operazioni di manutenzione: estirpare le erbe infestanti, irrigare in base all'andamento stagionale ed effettuare eventuali trattamenti antiparassitari solo se necessario. Se non fa molto caldo, si possono trapiantare gli alberi sempreverdi di grandi dimensioni (vedi febbraio).

**SIEPI** Effettuare una leggera potatura o tosatura delle bordure e delle siepi se volete mantenerle più ordinate.

**RAMPICANTI** Se si vuole mettere a dimora una pianta rampicante a ridosso di un muro, scavate la buca a una distanza di almeno 30 cm, in modo che le radici si sviluppino meglio e che possano essere interessate maggiormente dalla pioggia.

**ARBUSTI** Continuare le normali operazioni di manutenzione: estirpare le erbe infestanti eventualmente presenti, irrigare in base all'andamento stagionale, effettuare trattamenti antiparassitari solo se è necessario. È consigliabile somministrare un concime ternario più ricco in Azoto.

**PALME** Trattare la corona con insetticidi, ogni due mesi. E' l'ultimo mese utile per effettuare ancora la zollatura e il trapianto di grandi esemplari (vedi giugno). A tal proposito, per stimolare la radicazione, si consiglia di mettere sul fondo della buca uno strato di circa 30 cm di letame fresco di cavallo che, fermentando, svilupperà calore e costituirà una sorta di riscaldamento basale per tutto l'inverno e di irrigare più volte con acidi umici.

**PIANTE AROMATICHE** è possibile realizzare le aiuole delle aromatiche delimitandole con appositi profilati, concimando il terreno con organo-minerali, trapiantando le giovani piante ed effettuando la pacciamatura con corteccia di pino per evitare lo sviluppo delle infestanti.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Concimare con ternario più ricco in Azoto. Si possono seminare violaciocche, viole del pensiero, margherite, lunaria, bocche di leone, piselli odorosi, fiordalisi, godetie, alissi e digitali. Rinvasare le piante d'appartamento e riportarle all'interno in zone ben illuminate.

**BULBOSE** Sono ancora in piena fioritura: *Canna indica*, *Dahlia* e *Lilium tigrinum*. All'inizio di settembre si può iniziare la preparazione delle aiuole che ospiteranno le bulbose autunnali a fioritura primaverile: tulipani, giacinti, narcisi, iris, fessie, anemoni, arum, ranuncoli, amarillis, narcisi, allium, eremorus, muscari, gigli, fritillarie, crocus, galanthus e scille che potranno essere messe a dimora a partire dalla seconda metà del mese. Eliminare le erbe infestanti e i sassi eventualmente presenti, zappare bene il terreno e interrare del letame maturo e del terriccio da giardino. Se il suolo è argilloso può essere utile aggiungere della sabbia grossolana o del lapillo vulcanico per migliorare il drenaggio. I bulbi s'interrano a una profondità pari alla loro altezza e si dispongono ad una distanza che tenga conto del loro sviluppo. La collocazione delle bulbose in ordine sparso o a quinconce (file e righe sfalsate) permette di ottenere un effetto più naturale ed evita la presenza d'antiestetici vuoti, nel caso di mancato attecchimento.

**ROSE** Le condizioni climatiche di questo periodo favoriscono una nuova fioritura dei rosai rifiorenti. Eliminare i fiori man mano che avvizziscono e, se si nota la presenza di "succhioni", è necessario asportarli alla base in quanto, oltre a creare un effetto disordinato, sottraggono sostanze nutritive alla pianta. Trattare con *Bacillus thuringiensis* ssp. *kurstaki* contro la Tentredine (bruchi verdastri che divorano le foglie) se si osserva una grave infestazione. Concimare con organo-minerali equilibrati.

**GIARDINO ROCCIOSO (PIANTE GRASSE)** Innaffiare di meno, togliere i fiori secchi, eliminare le erbe infestanti manualmente o irrorare con Glifosate che è selettivo per le piante succulenti. Le principali fioriture di questo mese sono quelle di *Campanula muralis*, *Phlox decussata* e *Sedum album*.

**PRATO** Innaffiare due volte alla settimana. Tosare il prato a 5-6 cm, ogni 8-10 giorni. Concimare, se non è stato fatto in precedenza, con i concimi indicati precedentemente (vedi giugno). Diserbare le chiazze di gramigna con Glifosate, gr 200/10 lt e ripristinare il prato traseminando dopo 15-20 giorni dal trattamento. Diserbo selettivo contro le infestanti a foglia larga con principi attivi idonei. Trattamento con fungicidi specifici se vi sono ancora chiazze disseccate. Se si osservano gazze o corvi che beccano il terreno sul prato vuol dire che è infestato dalle Nottue (larve grigio-brunastre che stroncano l'erbetta formando chiazze vuote) e si consiglia di intervenire con insetticidi specifici. Se non fa caldo si può effettuare la rigenerazione dei prati ornamentali. Arieggiare il terreno con macchina carotatrice o sfeltrarlo (Verti-cutting) con macchine a lame taglienti. Traseminare e ricoprire i semi (Top-dressing) con uno strato di pochi millimetri di un miscuglio di sabbia (80%) e terriccio (20%). Successivamente livellare il terreno con rete rigida con un doppio passaggio a croce (vedi marzo). Ora comincia il periodo ideale per seminare i nuovi prati ornamentali o posare in opera il prato in zolle, per avere il pronto effetto.

**PIANTE ACQUATICHE** Continuare a ripulire la superficie dello specchio d'acqua dalle foglie appassite ed eliminare le erbe infestanti eventualmente presenti lungo le ripe.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE AD OTTOBRE, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

*A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.*

### Orto

**LAVORI** Concimare con letame maturo o altra sostanza organica e un ternario ricco in Fosforo e Potassio le aiuole destinate a ospitare le prossime semine e trapianti. Si può incorporare nel terreno anche un prodotto a base di microrganismi utili che proteggeranno le radici delle ortive dai funghi e dai batteri fitopatogeni. Imbianchire cardo, indivia, radicchio, sedano, scarola e lattuga.

**SEMINE** A dimora all'aperto, bietole, carote, finocchi, cavoli, verza, broccoli, cicorie, radicchi, lattughe, fave, piselli, spinacio, prezzemolo, cime di rapa, rucola, spinaci, valeriana, ramolacci e ravenello. Piantare bulbilli di aglio e di cipolla. Questo è il mese ideale per seminare il farro e l'avena.

**TRAPIANTO** Trapiantare all'aperto fragole, asparagi, carciofi, cavoli, verza, finocchi, broccoli, cipolle precoci da semenzaio e aglio.

**MOLTIPLICAZIONE** per divisione dei cespi o per talea delle piante aromatiche e delle officinali perenni.

**RACCOLTE** Bietole, cardo, carota, cavolo, fagiolino, fagiolo, finocchio, indivia riccia, scarola, lattuga, melanzana, pomodoro, peperone, porro, radicchio, ravenello, sedano, spinacio, meloncella, zucca, zucchini, broccoli, cavoli, cicorie, funghi, patate bisestili o intercalari, carote, piselli, spinaci, ravanelli, valeriana, tarassaco, papavero, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVETO** Ultimo trattamento contro la Mosca dell'olivo, con Spinosad, Deltametrina, Azadiractina, e l'Occhio di pavone, con prodotti rameici. Rispettare sempre il tempo di carenza o intervallo di sicurezza del principio attivo utilizzato, cioè i giorni che debbono trascorrere dal trattamento alla raccolta. Per ottenere olio di qualità (extravergine con acidità inferiore a 0,8%, vergine con acidità inferiore al 2%) è consigliabile iniziare la raccolta delle olive dall'invaiaitura superficiale a quella profonda delle drupe, con l'ausilio di scuotitori e reti. L'invaiaitura è il cambio di colore delle olive da verde a violaceo-nero. Trattare con rameici dopo la raccolta.

**VIGNETO** Fine vendemmia. Sarchiare il terreno. Anche in questo periodo è opportuno effettuare trattamenti fungicidi ad ampio spettro (es. Rame) al fine di disinfettare le ferite e uccidere eventuali spore. Dopo la vendemmia è consigliabile effettuare una concimazione con un organo-minerale ternario ricco in Azoto contenente anche magnesio alla dose di 20-30 kg per 1.000 mq. Ciò serve per nutrire le gemme ed integrare le scorte della pianta.

**FRUTTIFERI Irrigazione** in caso di prolungata siccità, si può intervenire con un'irrigazione di "soccorso" per evitare forti stress alle gemme.

**Concimazione** nessuna concimazione in questo periodo se è stata effettuata dopo la raccolta o a settembre, poiché, in questo mese, l'apparato radicale comincia ad assorbire meno nutrienti.

**Trattamenti** generalmente non sono necessari interventi ai fruttiferi spoglianti. Gli agrumi si possono trattare contro la Mosca della frutta con trappole specifiche e l'Aleurode spinoso con Deltametrina e Olio bianco, facendo attenzione ai tempi di carenza.

**Potatura** nessuna potatura prima che sia terminata la caduta delle foglie.

**Raccolte** maturano le varietà tardive di pere e mele, oltre a noci, nespole europee, corbezzoli, melegrane, kaki e kiwi; iniziano a maturare le cultivar precoci di agrumi.

### Giardino

**ALBERI** Si possono ancora zollare e trapiantare gli esemplari sempreverdi (Olivi, Carrubi, Lecci, ecc.).

**RAMPICANTI** Prima dell'arrivo del maltempo bisogna controllare le legature e gli appositi sostegni.



**ARBUSTI** Mentre il terreno è ancora caldo e umido, è consigliabile distribuire alla base delle piante corteccia di pino, terriccio, cippato, compost o altro materiale pacciamante che servirà a proteggere le radici.

**PALME** Trattare ancora la corona delle palme con insetticidi contro il Punteruolo rosso e la Farfalla argentina, ogni due mesi.

**ROSE** Preparare il terreno per i nuovi impianti dei rosai a radice nuda. Le rose, in genere, si adattano a qualsiasi suolo e condizione ambientale, ma prediligono una posizione soleggiata ed un terreno ricco e fertile. Se si vuole rinnovare un vecchio roseto, ripulire il suolo dai ceppi, dai frammenti di radici e dai residui fogliari. Sostituire una buona quantità di terreno sfruttato con nuova terra vegetale per eliminare eventuali tossine e parassiti e concimare il tutto con sostanza organica e minerale ricca in Fosforo e Potassio.

**PIANTE AROMATICHE** Si effettuano piccoli lavori di potatura, pulizia ed eventuali nuove piantumazioni.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Concimare con ternario più ricco in Azoto. Si possono seminare violaciocche, viole del pensiero, cinerarie, margherite, lunaria, bocche di leone, piselli odorosi, fiordalisi, godetie, alissi e digitali.

**BULBOSE** Si possono mettere a dimora nelle aiuole, precedentemente concimate e zappettate, le bulbose autunnali a fioritura primaverile: calle, ciclamini, chionodoxa, colvilli, gigli di Sant'Antonio, tulipani, giacinti, narcisi, iris, fresie, anemoni, arum, ranuncoli, amarillis, narcisi, allium, eremorus, muscari, gigli, fritillarie, crocus, galanthus e scille. Se volete disporre i bulbi secondo uno schema ben definito, è consigliabile posizionarli sul terreno ad una distanza proporzionale alle dimensioni che verranno assunte dalle piante adulte e poi interrarli con un apposito pianta-bulbi. Terminata questa operazione, può essere utile delimitare il perimetro dell'aiuola con fasce di materiale idoneo e collocare delle etichette con indicate specie e varietà messe a dimora. Distribuire in superficie un buon pacciamante come torba, terriccio, compost o letame decomposto ed evitare di somministrare fertilizzanti minerali fino alla primavera.

**GIARDINO ROCCIOSO (PIANTE GRASSE)** Le principali operazioni da eseguire in questo mese riguardano la pulizia e il riordino del giardino: asportare le erbe infestanti o diserbare e raccogliere le eventuali foglie secche che si sono accumulate. È consigliabile distribuire alla base delle specie più delicate uno strato di terra e torba per proteggere le radici dalle basse temperature. Aggiungete dell'altro pacciamante decorativo come ciottoli vari, lapillo vulcanico, pomice, argilla espansa, scaglie di vetro, ec.

**PRATO** Tosare il prato a 5 cm, ogni 10-15 giorni. Innaffiare una o due volte alla settimana. Concimare, se non è stato fatto in precedenza con ternario più ricco in Potassio per irrobustire la vegetazione, rinverdirla e renderla più resistente ai freddi invernali. Se è necessario, intervenire con insetticida appropriato contro le Nottue (vedi settembre). Nelle aree ombreggiate si possono effettuare trattamenti preventivi contro il muschio con prodotti specifici. Anche questo mese è ideale per seminare il prato ornamentale o posare in opera il prato in zolle, per avere il pronto effetto.

**PIANTE ACQUATICHE** Continuare a ripulire la superficie dello specchio d'acqua dalle foglie appassite ed eliminare le erbe infestanti eventualmente presenti lungo le rive.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A NOVEMBRE, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

*A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.*

### Orto

**LAVORI** Lavorare il terreno per le piantagioni autunno-vernine o primaverili, pulirlo e concimarlo con un generoso apporto di sostanza organica (letame maturo, compost, stallatico, pollina, humus di lombrico, sangue di bue, ecc.) e un ternario minerale ricco in Fosforo e Potassio o un organo-minerale con un titolo equivalente; rincalzare i carciofi; scalzare gli asparagi; imbianchire cardi, indivie, sedani e porri.

**SEMINE** In semenzaio protetto o a letto caldo lattughe, cicorie e rucola. A dimora, in coltura protetta, lattuga, radicchio e rucola; all'aperto cece nero, cicerchia, fave, lenticchia, lupino, piselli, cime di rapa, ravanelli, spinaci e valeriana. Si possono piantare aglio, cipolla e scalogno. Questo è il mese ideale per la semina del grano duro ma si può seminare anche il farro, l'orzo e ancora l'avena.

**TRAPIANTO** Piantare all'aperto asparagi, carciofi, cavolfiore, cavolo cappuccio, cavolo verza e broccolo, i bulbilli di aglio e cipolla.

**RACCOLTE** Bietola, broccolo, cardo, carota, cavolfiore, cicoria di Galatina, finocchio, lattuga, melanzana, peperone, porro, radicchio, cime di rapa, rucola, sedano, spinacio, cavolo, carciofo, cipolla, sedano, indivia, ravanelli, fagioli, funghi, valeriana, tarassaco, papavero, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVETO** Ultimare la raccolta delle olive se si vuole ottenere un olio ancora accettabile (vedi ottobre) e trattare con prodotti rameici subito dopo. Concimare con organo-minerale a rapporto equilibrato. Si possono effettuare i nuovi impianti con cultivar resistenti alla *Xylella fastidiosa*, Leccino e Favolosa, dopo aver lavorato e concimato opportunamente il terreno, specialmente se non abbiamo l'opportunità di irrigare. Le radici usufruiranno delle piogge invernali e cominceranno da subito a svilupparsi in profondità e rendere la pianta un po' più resistente all'alidore estivo. Tuttavia bisogna prevedere sempre ripetute sarchiature e, i primi 2-3 anni, qualche innaffiatura di soccorso. Per la scelta del sesto d'impianto, la forma di allevamento, ecc. è bene affidarsi ad un agronomo.

**VIGNETO** Seminare, in un interfilare sì e uno no, favino da sovesciare in primavera quando le piante sono in piena fioritura, arricchendo così il terreno di sostanza organica e azoto. Oppure, si possono seminare le fave, da sovesciare subito dopo la raccolta dei baccelli verdi. In alternativa, concimare con un organo-minerale ricco in Potassio e Magnesio (gr 100-200/mq) e incorporarlo con una lavorazione superficiale. Questo è il migliore periodo per effettuare i nuovi impianti con barbatelle innestate e certificate. Prima di piantarle immergere le radici in sospensione acquosa con biostimolanti a base di acidi umici e con prodotti a base di microrganismi utili della micorrizza e della rizosfera. Dopo averle innaffiate abbondantemente effettuare una micro-irrigazione con la medesima sospensione.

**FRUTTIFERI Concimazione** Distribuire un concime organico (letame maturo, compost, stallatico, pollina, humus di lombrico, sangue di bue, ecc.) utile a migliorare le caratteristiche fisico-chimiche e microbiologiche del terreno, specialmente se è molto sabbioso o argilloso; integrare con un fertilizzante ternario ricco in Fosforo e Potassio e interrare il tutto con una leggera lavorazione. In alternativa si può impiegare più semplicemente un organo-minerale con un titolo simile.

**Trapianto e Piantagione** Terminare la preparazione del terreno; al termine della caduta delle foglie iniziare la messa a dimora delle specie spoglianti; se il terreno è molto bagnato attendere che le condizioni migliorino, per evitare difficoltà nell'attecchimento delle giovani piante.

**Trattamenti** Su tutte le piante spoglianti da frutto e specialmente sul pesco e sulle altre Drupacee e sulle Pomacee, eseguire un trattamento con prodotti rameici a dosi elevate; è un intervento fondamentale per prevenire le principali malattie come Bolla, Corineo, Fusicocco, Ticchiolatura, Moniliosi e batteriosi dei fruttiferi.

**Potatura** Iniziare solo quando è terminata la caduta delle foglie e comunque conviene aspettare dicembre per dare tempo alle sostanze nutritive di migrare dai rami terminali a quelli più centrali e alle radici.

**Raccolte** Termina la raccolta dei kaki e dei kiwi e comincia quella delle arance, clementine e mandarini che continuerà per tutta la stagione invernale.

## **Giardino**

**ALBERI** Raccogliere l'eccesso di foglie cadute che converrebbe compostare, ma è consigliabile lasciarne un po' a terra per far sentire l'atmosfera autunnale. Concimare con letame maturo o altra sostanza organica più un ternario ricco in Fosforo e Potassio o con un organo-minerale. Si può cominciare a potare i Pini ma si raccomanda di non essere drastici nei tagli per evitare sofferenze o addirittura la morte della pianta, come accade spesso nel Pino d'Aleppo. Continuare le operazioni di messa a dimora delle giovani piante. Proteggere la base del tronco con laminati plastici specifici per evitare ferite inferte dal rasaerba o dal decespugliatore. In alternativa si può asportare intorno al tronco la cortica erbosa del prato per un raggio di 20-40 cm. E' opportuno interrare un bordo in materiale plastico per delimitare l'aiuola circolare per tenere separato il prato ornamentale, sistemare un disco pacciamante in fibra di cocco o in geotessuto per evitare l'emergenza di piante spontanee e, infine, ricoprire il tutto con ciottoli di fiume, corteccia di pino, cippato, biotriturato, ecc..

**ARBUSTI** Raccogliere foglie e rametti caduti; mettere a dimora arbusti in vaso o provvisti di pane di terra; sospendere le irrigazioni. Concimare con sostanza organica più un ternario ricco in Fosforo e Potassio.

**PALME** Effettuare l'ultimo trattamento alla corona con insetticidi specifici, se non è stato fatto ad ottobre, contro il Punteruolo rosso e la Farfalla argentina. Concimare con misto-organico ricco in Fosforo e Potassio. A fine mese è consigliabile proteggere la chioma delle *Phoenix roebelenii* o altre specie sensibili al freddo, con tessuto non tessuto di medio peso.

**ROSE** Preparare il terreno per i nuovi impianti dei rosai, concimandolo generosamente con sostanza organica e minerale ricca in Fosforo e specialmente Potassio e zappettandolo accuratamente per incorporare il concime.

**PIANTE AROMATICHE** Si effettuano piccoli lavori di potatura, pulizia ed eventuali nuove piantumazioni.

**TAPPEZZANTI E FIORI** Concimare con organo-minerale a titolo equilibrato. Si possono seminare ancora nei luoghi riparati violaciocche, viole del pensiero, cinerarie, margherite, lunaria, bocche di leone, piselli odorosi, fiordalisi, godetie, alissi e digitali.

**BULBOSE** Si possono ancora mettere a dimora le bulbose autunnali a fioritura primaverile (vedi ottobre); rimuovere e conservare i bulbi a fioritura estiva (Gladioli, Lillium, Dalie).

**ROSE** Le fioriture si sono quasi del tutto interrotte a causa del freddo e sulle piante si possono ammirare le bacche di color rosso-arancio. Le rose paesaggistiche possono essere ancora ricche di fiori. In questo mese si possono mettere a dimora nelle aiuole preparate opportunamente i rosai a radice nuda, in fitocella o in vaso.

**PRATO** Concimare con sostanza organica come Leonardite, Sangue, Humus di lombrico, Stallatico, Pollina, ecc. gr 100-200/mq, integrando con un ternario ricco in Potassio o usare un organo-minerale equivalente per rinverdire le piante e renderle più resistenti al freddo. Innaffiare, se è necessario, ogni due settimane. Tosare a 5-6 cm, ogni 15-20 gg. Si può ancora seminare un miscuglio di semi per prato ornamentale di *Festuca arundinacea* e *Poa pratensis*, meglio se micorrizati o, per avere il pronto effetto, si può posare in opera il prato in zolle.

**PIANTE ACQUATICHE** Ripulire la superficie del laghetto dalle foglie degli alberi cadute.

## TECNIVERDE SRL CONSIGLIA I LAVORI DA FARE A DICEMBRE, NELL'ORTO, NEL FRUTTETO E NEL GIARDINO.

*A cura del Prof. Mello Vincenzo, Agronomo e Paesaggista, con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Presta-Columella" di Lecce.*

### Orto

**LAVORI** Preparare il terreno, se non è bagnato, per le colture vernine o primaverili-estive, zappettandolo e concimandolo (vedi novembre).

**SEMINE** A dimora in coltura protetta lattuga, radicchio e ravanello. In piena terra ceci, cicerchia, fave, lenticchia, lupino e pisello. Si possono ancora seminare cipolle e aglio e piantare asparagi e carciofi. All'inizio del mese si può seminare ancora il grano duro e l'orzo.

**RACCOLTE** Cardi, carciofi, carota, cavolfiore, cavoli verza, cicoria di Galatina, finocchio, porro, cime di rapa, scarola, sedano, spinacio, barbabietola rossa, broccoli, cavolfiori, ravanelli, funghi, zucca, radicchio, indivia, valeriana, tarassaco, papavero, grespino e cicoria selvatica.

### Frutteto

**OLIVETO** Prosegue la raccolta delle olive per coloro che aspettano che le drupe cadano spontaneamente. Certamente produrranno olio lampante, con un'acidità superiore al 2%. Questo non può essere venduto per il consumo ma dovrà essere rettificato con processi chimico-fisici e tagliato con olio vergine per poter essere commercializzato con la dicitura di "Olio di oliva" con un'acidità massima del 1%.

**VIGNETO** Potatura invernale di produzione. Effettuare i nuovi impianti (vedi novembre).

**FRUTTIFERI Concimazione** Distribuire concimi organici e ternari minerali ricchi in Fosforo e Potassio, meglio se incorporati al terreno con una leggera aratura, escludendo l'agrumeto che non deve essere lavorato per tutti i mesi freddi.

**Trapianto e Piantagione** Terminare la preparazione del terreno e mettere a dimora le specie caducifoglie; se il suolo è molto bagnato, attendere che le condizioni migliorino per evitare la "costipazione" del terreno con difficoltà nell'attecchimento delle giovani piante.

**Potatura** Potare i fruttiferi che ne hanno bisogno come pesco, pero e melo.

**Trattamenti** Su tutte le piante da frutto eseguire un trattamento con prodotti rameici a dosi sostenute subito dopo l'eventuale potatura.

**Raccolte** Continua la raccolta degli agrumi.

### Giardino

**ALBERI SPOGLIANTI** Potare con molta moderazione assecondando la forma naturale della chioma; evitare i tagli dei rami con diametro superiore a 6-8 cm per non predisporre le piante alla carie del legno. Mettere a dimora i nuovi alberi.

**ARBUSTI** Zappettare intorno al colletto delle piante per eliminare le erbe infestanti. Proteggere le radici con materiale pacciamante. Si possono trapiantare gli esemplari di caducifoglie dopo averle potate e zollate (ginestre, Ibisco siriano, lagestromia, melograno, giuggiolo, ecc.) e piantumare tutti i cespugli in vaso.

**BULBOSE** Si possono ancora mettere a dimora le bulbose autunnali a fioritura primaverile (vedi ottobre);

**AROMATICHE** Pulire le aiuole dalle foglie secche e dalle erbe infestanti, concimarle con misto organici e pacciamare il terreno con corteccia di pino, cippato, compost, torba, terriccio, o altro pacciamante per proteggere le radici dal freddo.

**ROSE** A dicembre, se non vi sono ancora boccioli fiorali, è consigliabile potare (vedi gennaio) e spruzzare con una soluzione a base di Rame e di Zolfo per prevenire gli attacchi parassitari primaverili.

**PRATO** Tosare il prato a 6-7 cm, una volta al mese. Disattivare l'impianto d'irrigazione. Diserbo localizzato contro l'Acetosella (*Oxalis pes-caprae*) con Glifosate + Oxifluorfen e riseminare dopo un mese, oppure, meglio, usare Fluroxipir metil + Triclopir o Tribenuron-metil che sono molto attivi contro l'infestante e innocui per il prato. Concimare con organo-minerali ricchi in Potassio, se non è stato fatto in precedenza, al fine di rendere il prato più verde e resistente al gelo.

**PIANTE ACQUATICHE** Ripulire lo specchio d'acqua da foglie o altri materiali portati dal vento. Rinnovare la pacciamatura del terreno con materiale naturale alle piante ornamentali da ripa.